F.I.G.C. – SETTORE GIOVANILE E SCOLASTICO
Stagione Sportiva 2002/2003

COMUNICATO UFFICIALE n° 1

L'attività calcistica giovanile viene regolata tenendo presente in maniera prioritaria quanto riportato dalla Carta dei diritti dei ragazzi allo Sport (Ginevra 1992~ Commissione Tempo Libero O.N.U.) in appresso indicata, alla quale si dovrebbe guardare con particolare attenzione in modo che a tutti i bambini e le bambine siano assicurati:

- *IL DIRITTO DI DIVERTIRSI E GIUOCARE;*
- *IL DIRITTO DI FARE SPORT;*
- *IL DIRITTO DI BENEFICIARE DI UN AMBIENTE SANO;*
- *IL DIRITTO DI ESSERE CIRCONDATO ED ALLENATO DA PERSONE COMPETENTI;*
- *IL DIRITTO DI SEGUIRE ALLENAMENTI ADEGUATI AI SUOI RITMI;*
- *IL DIRITTO DI MISURARSI CON GIOVANI CHE ABBIANO LE SUE STESSE POSSIBILITÀ*
- *DI SUCCESSO;*
- *IL DIRITTO DI PARTECIPARE A COMPETIZIONI ADEGUATE ALLA SUA ETÀ;*
- *IL DIRITTO DI PRATICARE SPORT IN ASSOLUTA SICUREZZA;*
- *IL DIRITTO DI AVERE I GIUSTI TEMPI DI RIPOSO;*
- *IL DIRITTO DI NON ESSERE UN CAMPIONE*

Anche l'UEFA, riunitasi in più occasioni con le 51 federazioni calcistiche associate, nel trattare argomentazioni che riguardano il calcio giovanile e di base in particolare, sottolinea i concetti espressi nella carta dei diritti, e per darne più significato li evidenzia in un decalogo che riteniamo utile proporre in questo Comunicato:

- *IL CALCIO È UN GIUOCO PER TUTTI;*
- *IL CALCIO DEVE POTER ESSERE PRATICATO DOVUNQUE;*
- *IL CALCIO È CREATIVITÀ;*
- *IL CALCIO È DINAMICITÀ*
- *IL CALCIO È ONESTÀ*
- *IL CALCIO È SEMPLICITÀ*
- *IL CALCIO DEVE ESSERE SVOLTO IN CONDIZIONI SICURE*
- *IL CALCIO DEVE ESSERE PROPOSTO CON ATTIVITÀ VARIABILI*
- *IL CALCIO È AMICIZIA*
- *IL CALCIO È UN GIUOCO MERAVIGLIOSO*
- *IL CALCIO È UN GIUOCO POPOLARE E NASCE DALLA STRADA…*

In queste affermazioni, riportate per altro su un documento video ufficiale, si richiama l'attenzione circa i modelli educativi a cui si devono riferire tutte le attività promosse, organizzate e praticate nei Settori Giovanili. Negli intendimenti UEFA, di estrema rilevanza è considerato il ruolo del calcio come agente efficace di

integrazione sociale ed è per questo che invita le Federazioni a porsi il problema del "recupero" del calcio di strada (grassroots football), soprattutto come filosofia di fondo alla didattica applicata.

A – ATTIVITÀ DI BASE

Il Settore Giovanile e Scolastico pianificando i programmi delle Attività di Base, intende promuovere la pratica calcistica giovanile attraverso un corretto e graduale avviamento del bambino e della bambina al giuoco del calcio

1. SCUOLE DI CALCIO

a) Costituzione e rinnovo: modalità e scadenze

Le Società affiliate alla Federazione Italiana Giuoco Calcio possono attivare una "Scuola di Calcio", il cui riconoscimento ufficiale è rilasciato dal competente Comitato Regionale del Settore Giovanile e Scolastico, al quale vanno trasmesse dai Comitati Provinciali, Locali o Delegazioni le richieste loro presentate dalle Società.

Tutte le Società che svolgono attività anche se in una sola delle categorie di base, Piccoli Amici, Pulcini o Esordienti, dovranno quindi presentare obbligatoriamente la domanda di riconoscimento.

Queste richieste di riconoscimento devono essere formulate nel periodo compreso dal 15 settembre al 15 novembre, utilizzando il modulo allegato al presente Comunicato disponibile presso tutti i Comitati competenti.

Ogni Comitato Regionale potrà stabilire autonomamente il periodo di ricevimento delle richieste di riconoscimento.

In esse è obbligatorio indicare la denominazione esatta della Società richiedente la "Scuola di Calcio", la quale dovrà assumerne la stessa denominazione sociale.

Il raggiungimento di una sempre migliore organizzazione e qualità tecnico-didattica è strettamente legato al possesso di specifici requisiti. Una particolare attenzione andrà quindi rivolta ai bisogni ed alle esigenze degli allievi e delle famiglie attraverso il lavoro d'equipe (Tecnici, Responsabili, Dirigenti, ecc.) che la Società riuscirà ad organizzare. Il Settore Giovanile e Scolastico, in considerazione di ciò ha fissato dalla corrente stagione sportiva una nuova organizzazione che va incontro alle esigenze del movimento calcistico giovanile.

Pertanto le Scuole di Calcio a seconda dei requisiti in loro possesso verranno assegnate ad una delle seguenti tipologie entro il termine della stagione sportiva in corso:

1. Scuola di Calcio Riconosciuta Specializzata
2. Scuola di Calcio Riconosciuta
3. Centro Calcistico di Base

Tutte le Società che svolgono attività giovanile nelle categorie di base, a qualsiasi tipologia appartengano, dovranno essere in possesso dei seguenti requisiti e rispettare gli adempimenti appresso indicati:

1. diffusione obbligatoria e consegna della "Carta dei Diritti del bambino e dei Doveri dell'adulto e del giovane calciatore" del Settore Giovanile e Scolastico agli utenti Genitori della Scuola di Calcio, Tecnici e Dirigenti, quale strumento di conoscenza dei diritti dei bambini e dei doveri degli adulti
2. impianto sportivo idoneo per l'avviamento e l'insegnamento del giuoco del calcio in relazione al numero di allievi, ed alla loro ripartizione oraria e giornaliera durante l'intera settimana;
3. attrezzature idonee per l'insegnamento del giuoco del calcio;
4. condizioni igienico ambientali adatte ad accogliere gli allievi della Scuola di Calcio;

5. nomina di un Dirigente Responsabile della “Scuola”, che sia componente del Consiglio Direttivo della Società stessa;
6. partecipazione obbligatoria del Responsabile Tecnico e del Dirigente Responsabile della Scuola di Calcio alle riunioni organizzate dai Responsabili Tecnici Federali dell’Attività di Base;
7. un medico, quale coordinatore dei servizi di tutela sanitaria.

b) Requisiti Scuole di Calcio Riconosciute Specializzate

Per poter essere “Scuole di Calcio Riconosciute Specializzate”, è Indispensabile possedere i seguenti requisiti e rispettare gli adempimenti appresso indicati:

1. affiliazione da almeno due anni alla F.I.G.C.
2. attrezzature idonee per l’insegnamento del giuoco del calcio (1 pallone per ciascun bambino; presenza di almeno due porte 4x2 di cui una bifronte) etc.;
3. attività ufficiale nelle seguenti categorie: PICCOLI AMICI, PULCINI, ESORDIENTI, GIOVANISSIMI e ALLIEVI;
4. rapporto istruttore/allievi non inferiore 1:20 (p.e. per 150 iscritti almeno 8 istruttori);
5. tesseramento di almeno 3 Tecnici qualificati iscritti all’albo del Settore Tecnico- F.I.G.C., nei ruoli di Allenatore di base o Istruttore Giovani Calciatori, di I Categoria, di II Categoria o di III Categoria.
   Fermo l’obiettivo di destinare 3 Tecnici con qualifica federale alle tre categorie dell’Attività di Base, con la possibilità che ricoprano il ruolo di coordinatori di dette categorie, potranno essere utilizzati oltre **ad eventuali altri Tecnici qualificati,** anche gli “Istruttori di Scuola Calcio” abilitati ad operare dal Settore Giovanile e Scolastico che abbiano partecipato ai corsi C.O.N.I.-F.I.G.C..
6. rapporto tecnici qualificati iscritti all’albo del SettoreTecnico e “Istruttori di Scuola Calcio” CONI-FIGC numero di iscritti non inferiore ad 1:30 in relazione al numero complessivo di allievi iscritti alla Scuola di Calcio (p.e. per 150 iscritti almeno 5 Tecnici qualificati e “Istruttori di Scuola Calcio” CONI-FIGC
7. programmazione tecnico – didattica con indicazione di obiettivi, metodi e contenuti da presentare all’atto della domanda di richiesta di riconoscimento della Scuola di Calcio;
8. copia del tesseramento dei Tecnici operanti nella Scuola di Calcio, allegato alla scheda di riconoscimento della Scuola di Calcio;
9. tesseramento di un Responsabile Tecnico in possesso di qualifica Tecnica Federale iscritto all’albo del Settore Tecnico. Questo ruolo potrà essere ricoperto anche da uno dei tre tecnici qualificati, sopracitati;
10. **il seguente numero minimo di ragazzi e ragazze per ognuna delle seguenti categorie:**
    Piccoli Amici Minimo 10 bambini/e 6/8 anni
    Pulcini Minimo 14 bambini/e 8/10 anni
    Esordienti Minimo 18 bambini/e 10/12 anni
11. partecipazione obbligatoria al “Sei Bravo a… Scuola di Calcio”
12. realizzazione, nel corso della stagione sportiva, di una Convenzione con almeno un Istituto Scolastico, possibilmente con una Scuola Elementare o Materna.
13. Le Scuole di Calcio Specializzate, dovranno, nel corso della stagione sportiva, presentare e realizzare un progetto di attività di informazione ed aggiornamento, per almeno cinque incontri, rivolto a Dirigenti, Tecnici e Genitori, su temi regolamentari, educativi, psicopedagogici, tecnici, medici e di funzione arbitrale.
14. Le Scuole di Calcio Specializzate devono avvalersi della collaborazione di uno Psicologo quale esperto dello sviluppo delle relazioni umane con provata esperienza. Il Settore Giovanile e Scolastico si farà promotore di un adeguamento mirato alla formazione specifica di tali figure professionali.

c) Requisiti Scuole di Calcio Riconosciute

Per poter essere “Scuole di Calcio Riconosciute”, è Indispensabile possedere i seguenti requisiti e rispettare gli adempimenti appresso indicati:

1. almeno un anno di affiliazione alla F.I.G.C.
2. attrezzature idonee per l’insegnamento del giuoco del calcio (1 pallone per ciascun bambino; presenza di almeno due porte 4x2 di cui una bifronte) etc.;

3. attività ufficiale nelle seguenti categorie: PICCOLI AMICI, PULCINI, ESORDIENTI, GIOVANISSIMI ed ALLIEVI (Valutate le difficoltà tecnico-organizzative a cui molte Società andrebbero incontro, considerato, peraltro, che l'attuazione di tali principi sono da considerare realizzabili solo nel medio termine, per la stagione sportiva 2002/2003 verrà prorogata la concessione di deroghe solo se motivate e consegnate entro il termine fissato da ciascun Comitato congiuntamente alla domanda di riconoscimento);
4. rapporto istruttore/allievi non inferiore 1:20 (p.e. per 150 iscritti almeno 8 istruttori);
5. tesseramento di almeno 2 Tecnici qualificati iscritti all'albo del Settore Tecnico- F.I.G.C., nei ruoli di Allenatore di base o Istruttore Giovani Calciatori, di I Categoria, di II Categoria o di III Categoria.
   Fermo l'obiettivo di destinare i Tecnici con qualifica federale ad almeno due delle tre categorie dell'Attività di Base, con la possibilità che ricoprano il ruolo di coordinatori di dette categorie, e rilevata però la oggettiva difficoltà di reperire in alcune province Tecnici qualificati, potrà essere utilizzato oltre ad almeno un Tecnico qualificato**,** un "Istruttore di Scuola Calcio" abilitato ad operare dal Settore Giovanile e Scolastico che abbia partecipato ai corsi C.O.N.I.-F.I.G.C…
6 programmazione tecnico – didattica con indicazione di obiettivi, metodi e contenuti da presentare all'atto della domanda di richiesta di riconoscimento della Scuola di Calcio;
7 copia del tesseramento dei Tecnici operanti nella Scuola di Calcio, allegato alla scheda di riconoscimento della Scuola di Calcio;
8 tesseramento di un Responsabile Tecnico in possesso di qualifica Tecnica Federale iscritto all'albo del Settore Tecnico. Questo ruolo potrà essere ricoperto anche da uno dei due tecnici qualificati sopracitati;
9 partecipazione obbligatoria al "Sei Bravo a… Scuola di Calcio"
10 il seguente numero minimo di ragazzi e/o ragazze per ognuna delle seguenti categorie:
PICCOLI AMICI minimo 10 bambini/e 6/8 anni
PULCINI minimo 14 bambini/e 8/10 anni
ESORDIENTI minimo 18 bambini/e 10/12 anni
rilevata la oggettiva difficoltà di ordine demografico e geografico di conseguire tale requisito numerico in alcune realtà territoriali, il riconoscimento della Scuola di Calcio potrà, in deroga, essere concessa anche qualora non venisse raggiunto il numero minimo di allievi richiesto per la partecipazione all'attività PICCOLI AMICI;

È previsto, inoltre, che le Scuole di Calcio Riconosciute si avvalgano della collaborazione di un esperto in psicopedagogia. Qualora non fosse possibile avvalersi della consulenza di tale figura professionale, le Società dovranno obbligatoriamente organizzare riunioni informative con lo Psicologo, il Medico e/o il Tecnico indicati dai Comitati di competenza per il territorio, coinvolgendo Tecnici, Dirigenti e Genitori della stessa Società. Riunioni che potranno essere organizzate per il tramite degli esperti suddetti dei vari Comitati.

Per accedere alle Scuole di Calcio Riconosciute possono essere costituiti inizialmente i "Centri Calcistici di Base".

d) Requisiti "Centri Calcistici di Base"
Saranno definite "Centri Calcistici di Base", le Società che non possiedono i requisiti precedentemente esposti e che comunque partecipano all'attività ufficiale in almeno una delle seguenti categorie: Piccoli Amici, Pulcini, Esordienti.
È tuttavia indispensabile possedere i seguenti requisiti e rispettare gli adempimenti appresso indicati:

Indicazione di un Responsabile Tecnico (preferibilmente qualificato dal Settore Tecnico o abilitato dal Settore Giovanile e Scolastico attraverso i corsi CONI - F.I.G.C.

Per tutte le Società che operano come "Centri Calcistici di Base", ed in particolare per quelle di nuova costituzione ed affiliazione, è previsto un corso informativo a livello provinciale a rapido svolgimento, organizzato dai C.R. competenti prima dell'inizio dell'attività ufficiale, obbligatorio per almeno un tecnico ed un Dirigente della stessa Società.
In tale corso verranno illustrate norme e regolamenti specifici, cenni di metodologia, didattica e programmazione generale per le categorie di base.
Si invitano i C.R. competenti a darne la più ampia diffusione al fine di coinvolgere tutti gli operatori dei "Centri Calcistici di Base".

Sarà inoltre possibile, per tutte le Società che ne faranno richiesta ai rispettivi Comitati Regionali SGS d'appartenenza, organizzare riunioni con lo Psicologo, il Medico e/o il Tecnico indicati dai Comitati di competenza per il territorio con il coinvolgimento di Tecnici, Dirigenti e Genitori della stessa Società.
Il Settore Giovanile e Scolastico si impegna, per il tramite dei propri Responsabili Tecnici dell'Attività di Base, a dare un significativo supporto a tutte le Società che svolgono l'Attività di Base sia a quelle che hanno una Scuola di Calcio Riconosciuta o Specializzata, che ai Centri Calcistici di Base.

e) Indirizzi tecnici

Secondo quanto stabilito congiuntamente dal Settore Giovanile e Scolastico e dal Settore Tecnico, l'attività praticata nelle "Scuole di Calcio" deve:

- interessare i ragazzi di ambo i sessi di tutte e tre le fasce d'età:
  6/8 anni – 1 a fascia – categoria "Piccoli Amici";
  8/10 anni – 2 a fascia – categoria "Pulcini";
  10/12 anni – 3 a fascia – categoria "Esordienti";
- realizzarsi per un periodo non inferiore a sei mesi suggerendo il seguente numero di ore e sedute minime settimanali:
  PICCOLI AMICI 60' a seduta, per due sedute settimanali;
  PULCINI 80' a seduta, per due sedute settimanali;
  ESORDIENTI 80' a seduta, possibilmente per tre sedute settimanali;
- prevedere l'assicurazione obbligatoria di tutti i ragazzi e ragazze iscritti:
  per la 1^ fascia tramite la "carta assicurativa" annuale emessa dal Settore Giovanile e Scolastico; per la 2^ e 3^ fascia tramite il cartellino "giovani" (color rosa) dello stesso Settore;
- prevedere la visita medica di tutti i ragazzi e ragazze, al fine di accertare la loro idoneità all'attività sportiva non agonistica; le Società dovranno tenere a disposizione del Responsabile Tecnico Regionale o Provinciale dell'Attività di Base e del Medico Regionale un apposito schedario che certifichi , per ciascun allievo, l'idoneità alla pratica sportiva;
- seguire le indicazioni contenute nelle pubblicazioni tecniche federali relative all'Attività di Base giovanile disponibile presso gli Organi competenti della F.I.G.C. e del C.O.N.I.

I nostri Responsabili competenti garantiranno la necessaria assistenza tecnico-didattica e nello stesso tempo provvederanno a verificare periodicamente la qualità dei programmi svolti.
Il Settore Giovanile e Scolastico promuoverà, con opportuni incentivi, l'attività delle Società che costituiranno una "Scuola di Calcio".
Le Scuole di Calcio che non dovessero svolgere l'attività seguendo gli orientamenti didattico- metodologici dettati dal Settore Giovanile e Scolastico, potrebbero incorrere in provvedimenti fino alla revoca del riconoscimento con atto del Presidente del Comitato Regionale, sentito il parere del Responsabile Tecnico Regionale dell'Attività di Base. Tale revoca potrà anche avvenire in qualsiasi momento della stagione sportiva per:

- **comportamento antisportivo all'interno ed all'esterno del terreno di giuoco;**
- **la non osservanza delle disposizioni tecniche relative all'Attività di Base e trascritte sul presente C.U. n.1.**

2. CENTRI DI AVVIAMENTO ALLO SPORT

a) Costituzione e rinnovo: modalità e scadenze
I Centri CONI di Avviamento allo Sport-Calcio vengono promossi dagli organi competenti del CONI e della Federazione Italiana Giuoco Calcio e sono realizzati e gestiti dalle Società affiliate.
Le Scuole di Calcio Riconosciute Specializzate e Riconosciute che intendono costituire anche un CAS-Calcio devono farne richiesta all'organo periferico del CONI, per il tramite del competente Comitato F.I.G.C. - Settore Giovanile e Scolastico, compilando l'apposito questionario, reperibile presso le sedi degli organi suddetti.
Nella domanda di costituzione deve essere precisata la denominazione esatta della Società richiedente il Centro di Avviamento allo Sport che, comunque, dovrà assumere la stessa denominazione sociale della Società. Sempre all'inizio di ogni stagione sportiva vanno presentate anche le **richieste di conferma attività** , da parte delle Società in cui è già operante un CAS, mediante gli appositi moduli, reperibili presso gli organi della F.I.G.C. e del CONI.

b) Requisiti
Per poter presentare domanda di costituzione di un C.A.S. o aver diritto alla riconferma dell'attività, le Società interessate devono essere in possesso degli stessi requisiti minimi richiesti per il riconoscimento delle Scuole di Calcio.

c) Partecipanti, indirizzi tecnici, obbligo di partecipazione all'attività ufficiale
Vale quanto già contemplato a proposito delle "Scuole di Calcio".
In merito all'assicurazione, va peraltro precisato che gli iscritti ai CAS appartenenti alla 1 a fascia d'età (6-8 anni) possono beneficiare della copertura assicurativa garantita dal CONI tramite la SPORTASS. Le modalità di tesseramento prevedono che le Società Riconosciute come CAS presentino al CONI Provinciale, e per conoscenza al Comitato Provinciale o Locale della F.I.G.C.-SGS, l'elenco nominativo dei bambini da assicurare indicando luogo e data di nascita. I moduli per l'assicurazione CONI – Sportass sono reperibili presso gli uffici dei Comitati Provinciali del CONI . È invece obbligatorio, per le Società, tesserare per la F.I.G.C., con vincolo annuale, tutti gli iscritti appartenenti alla 2ª e 3ª fascia d'età (categorie "Pulcini" ed "Esordienti").

3. MANIFESTAZIONE "Sei bravo a... Scuola di Calcio"

Al fine di attuare la necessaria verifica dell'attività svolta nelle "Scuole di Calcio" ufficialmente riconosciute, il Settore Giovanile e Scolastico, d'intesa con il Settore Tecnico, organizza, anche nella corrente stagione, la Manifestazione "Sei bravo a... Scuola di Calcio", articolata in prove tecniche, le cui modalità di svolgimento verranno rese note successivamente. I Comitati competenti organizzano, nell'ambito della loro giurisdizione territoriale, sentiti i Responsabili Tecnici dell'Attività di Base, l'attività del Sei Bravo a... Scuola di Calcio, solo ed esclusivamente a partire dalla seconda parte della stagione sportiva (periodo primaverile). Tale attività è da considerarsi ufficiale a tutti gli effetti: pertanto la partecipazione alla Manifestazione è obbligatoria per tutte le "Scuole di Calcio" Riconosciute con la categoria Pulcini. Le Società dovranno favorirne lo svolgimento, mettendo a disposizione impianti di giuoco e relative strutture e attrezzature.
Il programma tecnico-didattico denominato "Sei bravo a..." prende spunto principalmente da due considerazioni rilevanti che riguardano altrettanti fattori determinanti la prestazione nel giuoco del calcio: la rapidità di movimento e la precisione tecnica. I giuochi (esercizi e situazioni) "a confronto", che rappresentano il criterio metodologico applicato nei contenuti del programma, si pongono, quindi, l'obiettivo di stimolare e cercare di migliorare le abilità tecniche fondamentali in condizioni di:
- effettuazione delle prove nel minor tempo possibile;
- ricerca di gesti tecnici precisi;
- prestare attenzione e stimolare la percezione sensoriale verso gli elementi presenti nei giuochi.

Relativamente a quanto sopra, con il fine di raggiungere determinati "traguardi" tecnico-didattici, si suggerisce di tenere presente gli esercizi contenuti nel programma soprattutto come metodo di lavoro alternativo da utilizzare nelle sedute di insegnamento/allenamento settimanali.

Si riporta questa breve premessa tecnica, per far comprendere i modelli teorici che hanno dato fondamento a certi piani di lavoro e, se possibile, per dare maggiore spinta e motivazione alle Società che come sempre forniranno il massimo potenziale disponibile sia sul piano organizzativo che sul piano prettamente tecnico qualitativo.
La mancata partecipazione al "Sei bravo a... Scuola di Calcio" comporta parere negativo per la conferma del riconoscimento della "Scuola di Calcio".
Il Settore Giovanile e Scolastico, prendendo spunto dalla Carta dei diritti del ragazzo allo sport, richiede una serie di requisiti che saranno il presupposto per il riconoscimento delle Scuole di Calcio. Pertanto verrà consentita la partecipazione alle "FESTE" conclusive ai vari livelli del "Sei Bravo a… Scuola di Calcio", a quelle Scuole di Calcio che si saranno distinte, oltre che per le capacità ed abilità tecniche, anche per particolari connotazioni organizzative e didattiche come ad esempio:
- rapporto tra tecnici qualificati e numero di allievi;
- rapporto tra numero di squadre pulcini ed esordienti e numero di tesserati;
- numero di bambine partecipanti;
- partecipazione alle riunioni organizzate dai Comitati competenti.

Si precisa comunque che i sopracitati aspetti non dovranno penalizzare le Società che hanno minori possibilità organizzative (es. aspetto demografico, etc.).
Nel ribadire infine le motivazioni tecnico-culturali che hanno sostenuto tale proposta didattica, si ricorda tuttavia che le attività saranno programmate nella parte conclusiva della stagione sportiva.

4. ATTIVITA' UFFICIALE CATEGORIE DI BASE

Il Settore Giovanile e Scolastico garantirà l'applicazione delle norme tecniche ed organizzative di seguito riportate per le categorie di base che favoriranno la totale partecipazione dei ragazzi e delle ragazze alle varie fasi delle attività avendo queste ultime carattere prioritariamente ludico-motorio. Verrà, quindi, effettuato un controllo costante da parte dei dirigenti e dei responsabili tecnici federali, per cui, chi dovesse contravvenire a tali norme, che tutelano gli elementari diritti dei giovani calciatori, sarà deferito al Giudice Sportivo competente.

CATEGORIA "PICCOLI AMICI"

5. Caratteristiche dell' attività

L'attività motoria ad indirizzo calcistico riservata alla categoria "PICCOLI AMICI", alle bambine e ai bambini in età dai sei agli otto anni, ha carattere ufficiale.

L'attività della categoria **PICCOLI AMICI**, è obbligatoria per le Scuole di Calcio, pertanto le suddette Società dovranno partecipare alle manifestazioni organizzate dai Comitati di competenza.
Con l'inquadramento nelle Scuole di Calcio/CAS le bambine e i bambini possono essere assicurati con il CONI. La richiesta di assicurazione può essere inoltrata a quest'ultimo Organismo soltanto dopo che la lista dei giuocatori da assicurare è stata sottoposta al visto del rispettivo Comitato Provinciale o locale F.I.G.C.
Se i ragazzi sono appartenenti a "Scuole di Calcio" non riconosciute come C.A.S., o a Centri Calcistici di Base, l'assicurazione deve essere effettuata con la carta assicurativa emessa dal Settore Giovanile e Scolastico.
I Comitati competenti debbono organizzare, nell'ambito della loro giurisdizione territoriale, sentiti i Responsabili Tecnici dell'Attività di Base, manifestazioni periodiche a carattere locale della durata complessiva di almeno tre mesi, a verifica dell'attività didattica svolta dalle Società, creando, ove possibile, concentramenti tra Scuole di Calcio con sedi in zone limitrofe.
L'attività della categoria "Piccoli Amici" è prevalentemente ludico-motoria e deve essere svolta seguendo adeguati principi psicopedagogici con conseguenti metodi tecnico-didattici. Si rende pertanto necessario che gli istruttori preposti alla sua realizzazione abbiano la qualifica di "Istruttore di Giovani Calciatori o Allenatore di Base" od anche di 1 a , 2 a e 3 categoria, purché abbiano una particolare predisposizione didattica adeguata alle necessità psicopedagogiche e motorie dei più piccoli. (vedi insegnanti di educazione fisica con qualifica federale)

Le Società affiliate alla F.I.G.C. che dovessero partecipare a Manifestazioni o ad attività dell**a** categori**a** Piccoli Amici**,** organizzati da Enti di Promozione, sono tenute a rispettare la normativa del Settore Giovanile e Scolastico in materia tecnico-organizzativa come riportato nei rispettivi paragrafi del presente Comunicato (sostituzioni, numero di calciatori da schierare **a 3, a 4, a 5**)
Il mancato rispetto delle norme suddette, comporterà il deferimento al Giudice Sportivo di competenza o eventuali provvedimenti inerenti la stessa denominazione della Scuola di Calcio .
I momenti di incontro con altre Società, non dovranno prevedere formule composte solo ed esclusivamente da partite, ma dovranno invece essere previsti giochi e proposte tecniche coinvolgenti che mantengano elevata la motivazione e permettano un graduale apprendimento.
Le partite dovranno configurarsi in spazi ridotti (p.e. 35x25 m.) porte ridotte (utilizzando, in mancanza di porte, materiale alternativo come ad esempio paletti etc.). I palloni dovranno essere più leggeri o di gomma e convenzionalmente identificabili con il n° 3 ed il numero massimo di giuocatori per squadra non dovrà superare le **cinque unità**. Il tempo di giuoco può essere suddiviso in due tempi da 15' o tre tempi da 10', cercando la più ampia partecipazione di tutti i bambini presenti.

6. SALUTI

Si invitano, inoltre i dirigenti ed i tecnici delle Società a fare in modo che, sia all'inizio che alla fine di ogni confronto, i partecipanti salutino il pubblico e si salutino fra loro, stringendosi la mano.

Durante gli incontri fra Società è possibile organizzare giochi tecnico-didattici e di confronto alternativi concordando il programma con il Responsabile Tecnico dell'Attività di Base il quale valuterà la validità delle proposte e la loro attinenza ai criteri metodologici già citati.
Il rispetto dei principi di cui sopra esclude in modo tassativo la possibilità che l'attività della categoria "**Piccoli Amici**" sia articolata in forme mutuate dalle categorie superiori: non dovranno pertanto essere organizzati tornei con dispute di vere e proprie partite, ufficializzazione di risultati e classifiche.
Vista la positiva esperienza delle passate stagioni sportive, anche quest'anno verrà organizzata la manifestazione "Fun Football" (giocosportcalcio) che vedrà tutte le Società partecipare ad un programma articolato su giuochi e proposte con la palla, giuochi popolari, dove verranno coinvolti anche i Genitori, e che darà luogo ad una Giornata Nazionale dedicata ai PICCOLI AMICI da svolgersi contemporaneamente in ogni Comitato Regionale.

7. Limiti di età

Possono prendere parte all'attività i bambini di età compresa fra i 6 anni anagraficamente compiuti e gli 8 anni anagraficamente non compiuti.
Si precisa che l'allievo, che durante la stagione sportiva compie l'8° anno di età, può essere utilizzato nella Categoria Pulcini, solo dopo che si sia provveduto al regolare tesseramento annuale (cartellino rosa).
Diversamente il bambino può continuare la stagione sportiva svolgendo l'attività PICCOLI AMICI di cui è stata già prevista la copertura assicurativa.

CATEGORIA PULCINI

NORME GENERALI :

a) Caratteristiche dell'attività

L'attività della categoria "Pulcini", ha carattere eminentemente promozionale, ludico e didattico e viene organizzata su base strettamente locale.
I Comitati competenti indicono, nell'ambito della loro giurisdizione territoriale, uno o più tornei della durata complessiva di almeno tre mesi, a verifica dell'attività effettivamente svolta dalle Società.
In merito a tale attività il Settore Giovanile e Scolastico dispone quanto segue:

- le gare si articolano in una partita alla quale partecipano sette calciatori;
- le Società possono partecipare ai tornei con una o più squadre;
- le formazioni possono essere composte da soli calciatori, da sole calciatrici o anche miste;

- nell'elenco da presentare all'arbitro, vanno iscritti fino ad un massimo di quattordici calciatori e nello spirito promozionale con cui si configura l'attività "Pulcini", l'elenco dovrebbe sempre presentare 14 giuocatori;
- per questa fascia d'età si dovrà soprattutto evidenziare l'aspetto promozionale, portando le Società, i Dirigenti, gli Allenatori, i Giovani Calciatori ed i Genitori a considerare fondamentali per una corretta crescita globale dei giovani: la qualità delle caratteristiche tecnico-organizzative, i metodi didattici e la positività in generale dell'ambiente societario in cui si opera.

b) Organizzazione dell'attività

La partita viene disputata , su campi di dimensioni ridotte, da identificarsi "di massima" con una metà del campo regolamentare, in senso trasversale; va comunque garantita la distanza di sicurezza (m. 1.50) da qualsiasi ostacolo (come ad esempio, i pali delle porte). Le porte devono avere la misura di m. 4x2; i palloni devono essere di dimensioni ridotte, convenzionalmente identificabili con il n. 4.

c) Modalità di svolgimento della partita

La partita verrà suddivisa in 3 tempi di 15' ciascuno, così regolamentati:

tutti i partecipanti iscritti nella lista dovranno giuocare almeno un tempo dei primi due; pertanto al termine del primo tempo, dovranno essere effettuate obbligatoriamente tutte le sostituzioni ed i nuovi entrati non potranno più essere sostituiti fino al termine del secondo tempo, tranne che per validi motivi di salute; nel terzo tempo, dovranno essere effettuate sostituzioni con la procedura così detta volante, assicurando così ad ogni bambino in lista una maggiore presenza alla gara.

- Al fine di rendere il confronto un momento formativo per tutti i partecipanti alla gara, da questa stagione sportiva in forma sperimentale si dispone quanto segue: in tutte le gare dei tornei ufficiali della categoria Pulcini a 5 ed a 7 giuocatori, nelle quali si raggiunga una differenza di punteggio di cinque reti realizzate, la squadra che in quel momento viene a trovarsi in svantaggio, potrà aggiungere un giuocatore; la superiorità ed inferiorità numerica dovrà essere colmata ogni qual volta venga ridotto il passivo a tre reti.

Ulteriormente, nel sottolineare i principi che sottintendono l'organizzazione delle attività e per permettere agli Istruttori di comunicare direttamente agli allievi evitando atteggiamenti diseducativi, **è obbligatorio**, nell'arco della gara, utilizzare, da parte di ciascuna squadra un time-out della durata di 1'.

I Comitati competenti, tenendo conto della realtà nella quale operano, al fine di organizzare un'attività più omogenea per ciò che riguarda l'aspetto tecnico-didattico, dovranno, per quanto possibile, suddividere le squadre all'interno dei gironi per fasce d'età. Le Società, al momento dell'iscrizione ai Tornei Federali, dovranno presentare l'elenco nominativo dei componenti la squadra, dal quale si evinca l'anno di nascita di ciascun giovane calciatore.
Pertanto le squadre ed i rispettivi giuocatori, che verranno inserite in un determinato girone, potranno partecipare solo ed esclusivamente a gare del girone di cui fanno parte.
In caso di necessità, i Comitati competenti sono autorizzati ad inserire nell'organico di un medesimo girone due o più squadre di una stessa Società, con l'assoluto obbligo che l'utilizzazione dei calciatori si limiti ad una sola gara per ognuna delle giornate fissate dal calendario del torneo, in modo tale che un giocatore non partecipi nella stessa giornata a due gare di Torneo (es. per la stessa giornata in calendario devono intendersi anche gare disputate di sabato e di domenica). La presente norma è valida anche nell'eventualità che le squadre di una stessa società siano inserite in gironi diversi.

Le Società affiliate alla F.I.G.C. che dovessero partecipare a Tornei delle categorie Pulcini, organizzati da Enti di Promozione, sono tenute a rispettare la normativa del Settore Giovanile e Scolastico in materia tecnico-organizzativa come riportato nei rispettivi paragrafi del presente Comunicato (sostituzioni, numero di calciatori da schierare a 5, a 7 e a 9, etc.).
Il mancato rispetto delle norme suddette, comporterà il deferimento al Giudice Sportivo di competenza o eventuali provvedimenti inerenti la stessa tipologia della Scuola di Calcio.

d) Arbitraggio delle gare

Le Società, all'atto dell'iscrizione, debbono segnalare ai competenti Comitati il nominativo di una o più persone, tesserate per la Società o comunque per la F.I.G.C., che abbiano compiuto i quindici anni, da utilizzare per la direzione delle gare. Per quanto possibile, il Settore, di concerto con l'Associazione Italiana Arbitri, farà impartire, alle persone segnalate, lezioni sulle regole di giuoco e la funzione arbitrale.

Inoltre, considerata l'attività promozionale della categoria Pulcini al fine di divulgare al meglio un corretto comportamento sportivo, si auspica che le gare del Torneo siano arbitrate da calciatori Allievi o Juniores tesserati per la Società stessa.

I Comitati Provinciali e Locali invieranno alle Società, in occasione della pubblicazione dei calendari dei Tornei, un adeguato quantitativo di moduli di rapporto di gara e la designazione deve essere attribuita ad una persona segnalata dalla Società ospitante*;* in alternativa, come già sperimentato con successo nella passata stagione sportiva, è possibile anche prevedere che la partita sia diretta da un rappresentante della squadra ospitata al fine di contribuire allo sviluppo di rapporti positivi tra le componenti sportive.

Al termine della gara, i dirigenti delle due Società debbono firmare, per avallo, il risultato che il Tecnico o Dirigente -Arbitro riporta sul rapporto. Il direttore di gara provvede, quindi, a completare il rapporto in tutte le altre voci ivi previste. Il Dirigente della squadra ospitata deve comunque sottoscrivere il referto, ed in caso di eventuale disaccordo può riportare le relative osservazioni.

La Società ospitante deve trasmettere entro due giorni dallo svolgimento della gara il referto arbitrale al Comitato competente. Qualora tale documento non dovesse pervenire al Comitato di competenza entro 10 giorni dalla disputa della gara, il Presidente (o chi per lui f.f.) e la Società, responsabili del mancato inoltro, incorrono nelle sanzioni previste dall'art. 13) comma B) e dall'art. 14) comma E) del C.G.S.

e) SALUTI

Si invitano, inoltre i dirigenti ed i tecnici delle Società a fare in modo che, sia all'inizio che alla fine di ogni confronto, i partecipanti salutino il pubblico e si salutino fra loro, stringendosi la mano.

f) Conclusioni delle attività

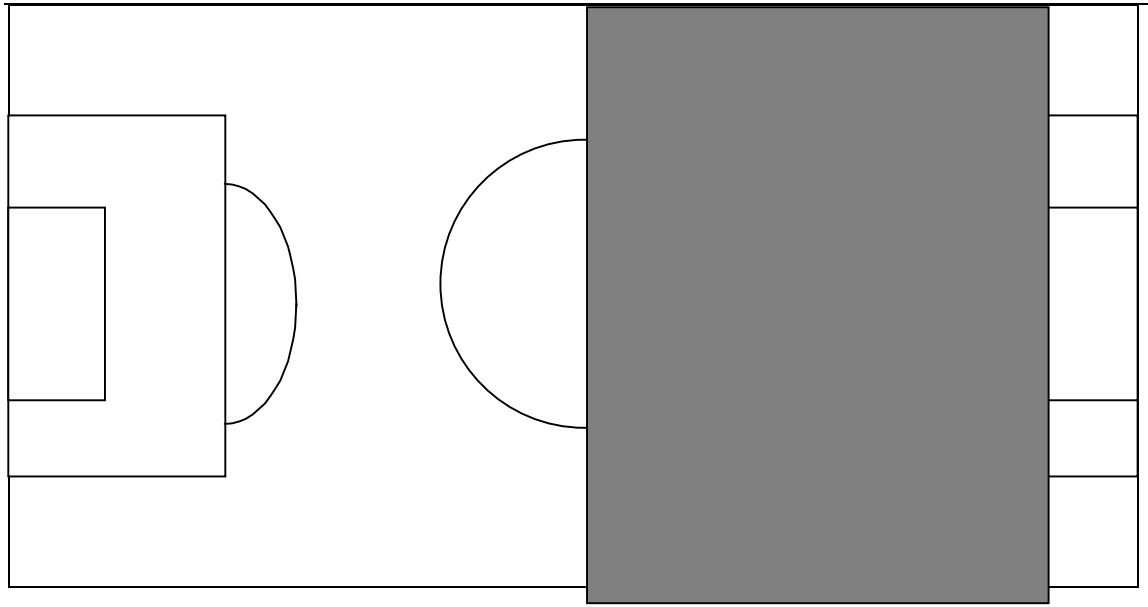
Al termine della stagione sportiva, i Tornei della categoria Pulcini si concluderanno con una Festa Provinciale organizzata dai Comitati competenti.

Stante il carattere ludico-promozionale dell'attività più volte ribadito, **non si dovrà dar luogo a fasi di finale** per l'aggiudicazione di eventuali titoli, né evidentemente pubblicare nel corso della stagione le relative classifiche*.*

g) **Limiti di età**

Possono prendere parte all'attività Pulcini i nati dal 1.1.1992 e che abbiano comunque compiuto l'ottavo anno di età.

Esempio sulla possibile strutturazione del campo di giuoco 7c7 cat. Pulcini



I Comitati competenti, tenendo conto della realtà nella quale operano, al fine di organizzare un attività più omogenea per quanto riguarda l'aspetto tecnico-didattico, dovranno provvedere alla suddivisione delle squadre per fasce d'età, *prevedendo, laddove se ne presenti l'opportunità, l'organizzazione di* Tornei Pulcini anno 94 a 5, Pulcini anno 93 a 7 e Pulcini anno 92 a 9 o misti.

CATEGORIA PULCINI ANNO 1994 A 5

a) Caratteristiche dell'attività

Alla luce dell'attività sperimentale realizzata con successo nella passata stagione sportiva, i Comitati competenti organizzano un Torneo a carattere provinciale che si svolgerà secondo le seguenti modalità:

- le Società partecipano ai Tornei della presente categoria con una o più squadre composte da soli calciatori, da sole calciatrici o anche miste;
- le gare si articolano in una partita alla quale partecipano cinque calciatori;
- nell'elenco da predisporre, vanno iscritti da un minimo di 8 calciatori fino ad un numero di bambini che consenta la possibilità di disputare più partite in contemporanea nello stesso campo nello spirito promozionale con cui si configura l'attività "Pulcini" (es.: per 2 partite almeno 14 bambini per squadra, ecc.)

b) Modalità di svolgimento della partita

Per quanto riguarda la categoria pulcini 1994, fermo restando le premesse si precisa quanto segue:

- la partita sarà suddivisa in 3 tempi di 15' ciascuno

c) Organizzazione dell'attività

- le gare vengono disputate su campi di giuoco che dovranno configurarsi in spazi ridotti le cui misure possono essere indicativamente di 45x25 m. (p.e. un quarto di campo) porte ridotte 3x2 o 4x2. I palloni devono essere di peso contenuto convenzionalmente identificabili con il n.3 o 4 .

Considerato il carattere dell'attività in questione, si da facoltà ai Comitati competenti di elaborare, progetti tecnici che prevedano incontri-raduno a più squadre con connotazioni di tipo ludico, anche attraverso la collaborazione delle componenti territoriali del Calcio a 5 e Calcio Femminile del Settore Giovanile e Scolastico.
Per il Torneo Pulcini anno 1994 i Comitati competenti, a conclusione della stagione sportiva ,organizzeranno una Festa Provinciale.

d) Arbitraggio delle gare

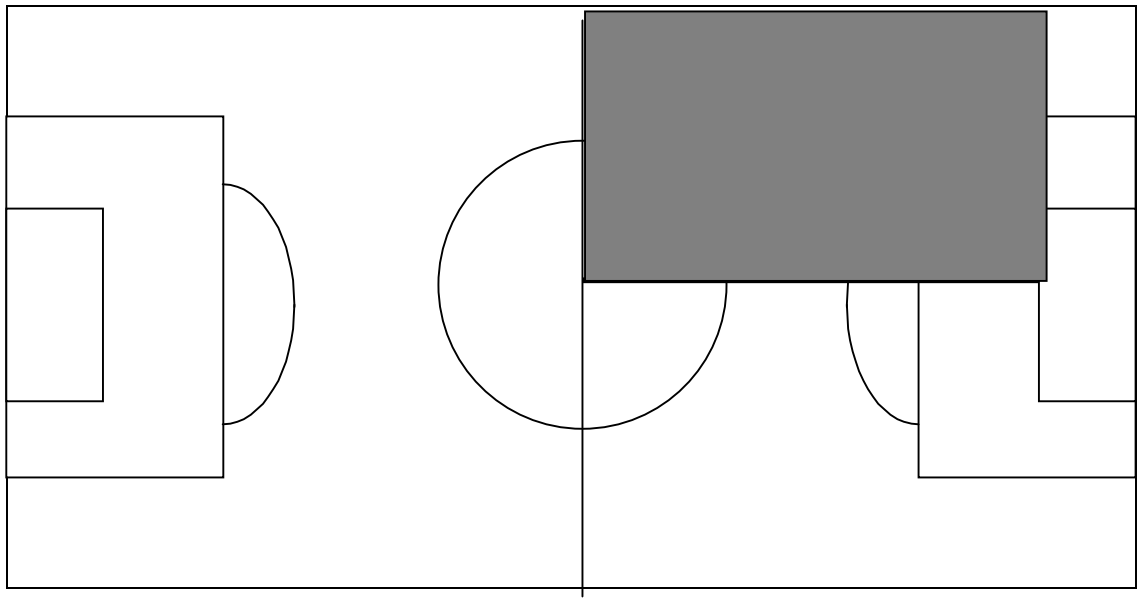
Le gare dovranno essere arbitrate dagli stessi istruttori delle squadre partecipanti al confronto favorendo che tutto avvenga in un clima sereno . Per quanto possibile, il Settore, di concerto con l'Associazione Italiana Arbitri, farà impartire lezioni sulle regole di giuoco e sulla funzione arbitrale agli istruttori coinvolti.

e) Limiti di età

Il Torneo è riservato ai nati nel 1994 e che comunque abbiano compiuto l'ottavo anno di età.

Per quanto concerne modalità di svolgimento della partita, arbitraggio delle gare, fasi finali e tutto quanto non descritto in merito a norme e regolamenti che caratterizzano l'attività, si dovrà fare chiaro riferimento alle normative generali della categoria Pulcini .

Esempio sulla possibile strutturazione del campo di giuoco 5c5 cat. Pulcini 94



PULCINI 1993 A SETTE

a) Caratteristiche dell'attività

- le gare si articolano in una partita alla quale partecipano sette calciatori;
- le Società possono partecipare ai tornei con una o più squadre;
- le formazioni possono essere composte da soli calciatori, da sole calciatrici o anche miste;
- nell'elenco da predisporre, vanno iscritti fino ad un massimo di quattordici calciatori e nello spirito promozionale con cui si configura l'attività "Pulcini", l'elenco dovrebbe sempre presentare 14 giuocatori;

b) Organizzazione dell'attività
La partita viene disputata , su campi di dimensioni ridotte, da identificarsi "di massima" con una metà del campo regolamentare, in senso trasversale; va comunque garantita la distanza di sicurezza (m. 1.50) da qualsiasi ostacolo (come ad esempio, i pali delle porte). Le porte devono avere la misura di m. 4x2; i palloni devono essere di dimensioni ridotte, convenzionalmente identificabili con il n. 4.

Per quanto concerne modalità di svolgimento della partita, arbitraggio delle gare, fasi finali e tutto quanto non descritto in merito a norme e regolamenti che caratterizzano l'attività, si dovrà fare chiaro riferimento alle normative generali della categoria Pulcini .

CATEGORIA PULCINI ANNO 1992 A NOVE

a) Caratteristiche dell'attività
- le gare si articolano in una partita alla quale partecipano nove calciatori;
- le Società possono partecipare ai tornei con una o più squadre;
- le formazioni possono essere composte da soli calciatori, da sole calciatrici o anche miste;
- nell'elenco da predisporre, vanno iscritti fino ad un massimo di diciotto calciatori e nello spirito promozionale con cui si configura l'attività "Pulcini", l'elenco dovrebbe sempre presentare 16 giuocatori;

b) Organizzazione dell'attività
- **le gare vengono disputate** su campi di giuoco la cui lunghezza è compresa tra le due aree di rigore, mentre la larghezza è determinata prolungando possibilmente cinque metri a destra ed a sinistra la linea dell'area di rigore; le porte, di m. 4x2, (possono essere utilizzate porte di diverso dimensionamento per esempio 5x2, 6x2) dovranno essere posizionate sulla linea dell'area di rigore, i palloni devono essere di circonferenza ridotta e peso contenuto convenzionalmente identificabili con il n. 4.

c) Modalità di svolgimento della partita
Per quanto riguarda la categoria pulcini 1992 si precisa quanto segue:
- la partita sarà suddivisa in 3 tempi di 18' ciascuno;
Nel caso in cui i giuocatori presenti nella lista siano in numero inferiore a 16, i principi didattico-regolamentari esposti nelle norme generali relative alle modalità di effettuazione della sostituzioni nella categoria Pulcini, dovranno essere ugualmente rispettati.

Per quanto concerne modalità di svolgimento della partita, arbitraggio delle gare, fasi finali e tutto quanto non descritto in merito a norme e regolamenti che caratterizzano l'attività, si dovrà fare chiaro riferimento alle normative generali della categoria Pulcini .

Esempio sulla possibile strutturazione del campo di giuoco 9c9 cat. Pulcini

CATEGORIA "ESORDIENTI" Torneo "Fair Play"

NORME GENERALI :

a) Caratteristiche dell'attività

L'attività della categoria "Esordienti" ha carattere ludico-promozionale e di approfondimento tecnico e formativo.
È organizzata nell'ambito della giurisdizione dei Comitati Provinciali e Locali e viene così programmata:
- le Società partecipano ai Tornei della categoria con una o più squadre composte da undici calciatori di solo sesso maschile o di solo sesso femminile o miste;
- nell'elenco da presentare all'arbitro vanno iscritti fino ad un massimo di diciotto calciatori e nello spirito promozionale che configura l'attività "Esordienti" l'elenco dovrebbe sempre contemplare la presenza di 18 nominativi; in ogni caso tutti i calciatori iscritti in elenco debbono obbligatoriamente prendere parte alla gara, secondo le modalità di seguito indicate:
- tutti gli elementi in distinta dovranno giuocare almeno un tempo. Al termine del primo tempo, perciò, dovranno essere effettuate tutte le sostituzioni ed i nuovi entrati non potranno più essere sostituiti fino al termine del secondo tempo, tranne che per validi motivi di salute. Per quanto riguarda tale disposizione i Comitati Provinciali, Locali e Delegazioni effettueranno dei controlli a campione per accertare il rispetto di questa normativa tecnica. Tale normativa è stata voluta per tutelare i giovani calciatori che debbono giuocare comunque, indipendentemente dalle qualità tecniche di ognuno;

- le Società possono prendere parte ai Tornei con una o più squadre;
- in caso di necessità è consentito ai Comitati Organizzatori di inserire nell'organico di uno stesso girone due o più squadre di una stessa Società, con l'assoluto obbligo che l'utilizzazione dei calciatori si limiti ad una sola gara per ognuna delle giornate fissate dal calendario del Torneo, in modo tale che un giocatore non partecipi nella stessa giornata a due gare di Torneo (es. per la stessa giornata in calendario devono intendersi anche gare disputate di sabato e di domenica) La presente norma è valida anche nell'eventualità che le squadre di una stessa società siano inserite in gironi diversi.
- le gare vengono disputate su campi di dimensioni regolamentari, con porte ugualmente regolamentari;
- i palloni devono essere di circonferenza ridotta e peso contenuto, convenzionalmente identificabili con il n.4.

b) Modalità di svolgimento della partita

Per quanto riguarda la categoria esordienti, fermo restando le premesse si precisa quanto segue:
- la partita sarà suddivisa in 3 tempi di 18' ciascuno, così regolamentati:
- tutti i partecipanti iscritti nella lista dovranno giuocare per almeno 1 tempo dei primi due;
- i cambi liberi potranno essere effettuati solo nella terza frazione di gara, e comunque dovranno assicurare, anche in questo caso, la totale partecipazione dei giuocatori che hanno preso parte solo ad un tempo di gara; in altre parole ciò corrisponde ai primi 7 giuocatori sostituiti più i 7 giuocatori che sono stati immessi in giuoco all'inizio del secondo tempo. Nel caso i giuocatori presenti nella lista siano in numero inferiore a 16, i principi didattico-regolamentari sopra esposti, dovranno essere ugualmente rispettati.

Ulteriormente, nel sottolineare i principi che sottintendono l'organizzazione delle attività e per permettere agli Istruttori di comunicare direttamente agli allievi evitando atteggiamenti diseducativi, , **è obbligatorio**, nell'arco della gara, utilizzare, da parte di ciascuna squadra un time-out della durata di 1'.

c) Organizzazione dell'attività

- Il Torneo della Categoria Esordienti dovrà essere organizzato prevedendo due fasi: Torneo Autunnale e Torneo Primaverile.

Il punteggio della prima fase, ottenuto sommando, il rispetto dei principi di etica sportiva, di disciplina, degli aspetti organizzativi e didattici, del maggior numero di giocatori utilizzati, oltre ai punti conseguiti sul campo, servirà alla formazione dei gironi relativi alla seconda fase

Le migliori classificate per ciascun girone del Torneo Autunnale (prima fase) saranno inserite nel Torneo Primaverile (seconda fase), in appositi gironi, per i quali saranno previste "Feste" a carattere Provinciale e Regionale.

Le rimanenti squadre daranno luogo ad ulteriori gironi per i quali sarà prevista una "Festa" Provinciale conclusiva.

I Comitati competenti, tenendo conto della realtà nella quale operano, al fine di organizzare un attività più omogenea per quanto riguarda l'aspetto tecnico-didattico dovranno provvedere alla suddivisione delle squadre per fasce d'età, ***prevedendo, laddove se ne presenti l'opportunità, l'organizzazione di Tornei Fair-Play 90, Fair-Play 91 e/o Fair-Play 90/91 mista***.

Le Società, al momento dell'iscrizione ai Tornei Federali, dovranno presentare l'elenco nominativo dei giovani che compongono la squadra, dal quale si evinca l'anno di nascita di ciascun giovane calciatore .

Pertanto le squadre ed i rispettivi giuocatori che verranno inserite in un determinato girone potranno partecipare solo ed esclusivamente a gare del girone di cui fanno parte.

Il Settore Giovanile e Scolastico prendendo spunto dalla citata Carta dei diritti del ragazzo allo sport, considererà requisiti essenziali per poter partecipare alle varie "Feste" conclusive a qualsiasi livello esse vengono organizzate, fattori ed aspetti legati oltre a quelli propri delle capacità ed abilità tecniche, a principi di etica sportiva, di socializzazione, di disciplina e di ampia partecipazione come ad esempio:
- utilizzo del maggior numero di giuocatori;
- rapporto tra giuocatori tesserati e numero di squadre iscritte al Torneo "Fair Play";
- partecipazione di bambine;

- penalizzazioni dovute ad aspetti disciplinari, ecc. ed all'inosservanza delle disposizioni tecniche in materia di sostituzione e di utilizzo di tutti i giuocatori in lista.
Nell'elaborare le graduatorie è opportuno tenere conto di quelle Società che hanno giustificate carenze organizzative, ma che seguono adeguatamente i principi educativi enunciati dal Settore Giovanile e Scolastico.

d) Arbitraggio delle gare

Per quanto attiene all'esercizio della funzione arbitrale, considerato il carattere promozionale e didattico di quest'attività, si dovrà ricorrere a tecnici o dirigenti delle Società interessate, appositamente istruiti al riguardo.
Tuttavia, relativamente a quanto disposto dalla F.I.G.C., è possibile l'utilizzo di arbitri federali, fermo restando, comunque, la connotazione didattica che l'arbitraggio stesso dovrà assumere.
Le Società, all'atto dell'iscrizione, debbono segnalare ai competenti Comitati il nominativo di una o più persone tesserate per la Società o comunque per la F.I.G.C. che abbiano compiuto i quindici anni, da utilizzare per la direzione delle gare. Per quanto possibile, il Settore, di concerto con l'Associazione Italiana Arbitri, farà impartire lezioni sulle regole di giuoco e sulla funzione arbitrale alle persone segnalate. È consigliato segnalare persone abilitate come "Istruttori di giovani calciatori", "Allenatori di Base" od Allenatori di I a , II a e III a Categoria.
Considerata inoltre l'attività promozionale della categoria Esordienti, con il fine di divulgare al meglio un corretto comportamento sportivo, si auspica che le gare del Torneo siano arbitrate da calciatori Allievi o Juniores tesserati per la Società stessa.
I Comitati Provinciali e Locali inviano alle Società, in occasione della pubblicazione dei calendari dei Tornei, un adeguato quantitativo di moduli di rapporto di gara.
La designazione deve essere attribuita ad una persona segnalata dalla Società ospitante; in alternativa, come già sperimentato con successo nella passata stagione sportiva, prevedere che l'arbitraggio venga realizzato dal rappresentante della squadra ospitata al fine di contribuire allo sviluppo di rapporti positivi tra le componenti sportive.

Al termine della gara, i dirigenti delle due Società debbono firmare, per avallo, il risultato che il Tecnico o Dirigente - Arbitro riporta sul rapporto. Il direttore di gara provvede, quindi, a completare il rapporto in tutte le altre voci ivi previste. Il Dirigente della squadra ospitata deve comunque sottoscrivere il referto, ed in caso di eventuale disaccordo può riportare le relative osservazioni.
Il rapporto deve essere trasmesso al competente Comitato, a cura della Società ospitante, entro due giorni dallo svolgimento della gara. Qualora tale documento non dovesse pervenire al Comitato di competenza entro 10 giorni dalla disputa della gara, il Presidente (o chi per lui f.f.) e la Società, responsabili del mancato inoltro, incorrono nelle sanzioni previste dagli artt. 13 comma b) e 14 comma e) del Codice di Giustizia Sportiva.

e) SALUTI

Si invitano, inoltre, i dirigenti ed i tecnici delle Società a fare in modo che, sia all'inizio che alla fine di ogni gara, i partecipanti salutino il pubblico e si salutino fra loro stringendosi la mano.

f) Conclusioni delle attività

Al termine della stagione sportiva, i Tornei della categoria Esordienti si concluderanno con una Festa Provinciale o Regionale organizzata dai Comitati competenti.
Stante il carattere ludico-promozionale dell'attività più volte ribadito, non si dovrà dar luogo a fasi di finale per l'aggiudicazione di eventuali titoli, né evidentemente pubblicare nel corso della stagione le relative classifiche. Soltanto al termine di ciascuna fase sarà possibile invece comunicare le graduatorie di merito compilate secondo i criteri citati.

g) Limiti di età per la categoria Esordienti Torneo "Fair Play"

Possono prendere parte all'attività Esordienti i nati dal 1.1.1990 e che abbiano comunque compiuto il decimo anno di età.

CATEGORIA ESORDIENTI *1991* a campo ridotto

a) Caratteristiche dell'attività

Al fine di verificare la possibilità di organizzare l'attività tecnica attraverso una progressione didattica più idonea ai ragazzi/e che partecipano ai Tornei organizzati dal Settore Giovanile e Scolastico, i Comitati Competenti organizzano un Torneo a carattere provinciale che si svolgerà secondo le seguenti modalità:

- le Società partecipano ai Tornei della categoria Esordienti 1991 con una o più squadre composte da **undici** calciatori di solo sesso maschile o di solo sesso femminile o miste;
- nell'elenco da presentare all'arbitro vanno iscritti fino ad un massimo di diciotto calciatori: in ogni caso tutti i calciatori iscritti in elenco debbono obbligatoriamente prendere parte alla gara secondo le modalità di seguito indicate:
- **le gare vengono disputate** su campi di giuoco la cui lunghezza è compresa tra le due aree di rigore, mentre la larghezza è determinata prolungando possibilmente cinque metri a destra ed a sinistra la linea dell'area di rigore; le porte dovranno essere posizionate sulla linea dell'area di rigore, i palloni devono essere di circonferenza ridotta e peso contenuto convenzionalmente identificabili con il n. 4.
- **Questa formula di confronto-partita, che prevede il giuoco 11:11 su campo ridotto,** potrà essere **attuata dai rispettivi Comitati Provinciali.**
- **Per poter disputare inoltre partite che rispettino le esigenze tecnico-didattiche dei giovani calciatori di questa età, è indispensabile disporre di porte mobili di dimensioni 5, 5.50, 6x1.90-2.00 metri.**

b) Modalità di svolgimento della partita

Per quanto riguarda la categoria esordienti '91, fermo restando le premesse , si precisa quanto segue:

- la partita verrà suddivisa in 3 tempi di 18' ciascuno

c) Organizzazione dell'attività

I Comitati competenti potranno organizzare uno o più gironi e le Società, al momento dell'iscrizione ai Tornei Federali, dovranno presentare l'elenco nominativo dei giovani che compongono la squadra dal quale si evinca l'anno di nascita di ciascun giovane calciatore.

Per il Torneo Esordienti 1991 i Comitati competenti, a conclusione della stagione sportiva, organizzeranno una Festa Provinciale.

d) Limiti di età

Il torneo è riservato ai nati dal 1/1/1991 e che abbiano comunque compiuto il decimo anno di età.

Per quanto concerne modalità di svolgimento della partita, arbitraggio delle gare, fasi finali e tutto quanto non descritto in merito a norme e regolamenti che caratterizzano l'attività, si dovrà fare chiaro riferimento alle normative generali della categoria Esordienti .

Esempio sulla possibile strutturazione del campo di giuoco 11c11 cat. Esordienti a campo ridotto

Nel pieno rispetto dei principi fissati, il Settore Giovanile e Scolastico, autorizzerà la realizzazione di attività adattate a specifiche esigenze territoriali e/o a criteri di sperimentazione previa richiesta dei Comitati Regionali di competenza

ATTIVITÀ NON AUTORIZZATE (Piccoli Amici - Pulcini - Esordienti)
Alla luce del carattere eminentemente promozionale e didattico di questa attività, è vietata l'organizzazione di "provini" (o raduni selettivi) per le categorie Piccoli Amici - Pulcini - Esordienti e comunque per tutti i tesserati che non abbiano compiuto il dodicesimo anno di età, così come appare del tutto diseducativo, secondo i principi del Settore Giovanile e Scolastico, dare luogo a selezioni per attività di rappresentativa.
Il mancato rispetto delle norme tecniche che regolano l'attività delle categorie PICCOLI AMICI, Pulcini ed Esordienti potrà comportare, su proposta del Responsabile Tecnico dell'Attività di Base, parere negativo per la conferma o l'eventuale tipologia delle "Scuole di Calcio".

Quadro riassuntivo Attività Ufficiali stagione Sportiva 2002 2003

CATEGORIA	ATTIVITA' DI GARA	Età DI APPARTENENZA
PICCOLI AMICI	**Attività ludico – motoria Giochi e partitine 3c3 o 4c4**	**Nati nel 1995 - 1996**
Pulcini 1° anno	**5c5**	**Nati nel 1994**
Pulcini 2° anno	**7c7**	**Nati nel 1993**
Pulcini	**7c7**	**Nati nel 1992-1993-1994**
Pulcini 3° anno	**9c9**	**Nati nel 1992**
Esordienti 1° anno	**11c11 campo ridotto**	**Nati nel 1991**
Esordienti FAIR PLAY	**11c11**	**Nati nel 1991**
Esordienti FAIR PLAY	**11c11**	**Nati nel 1990**
Esordienti FAIR PLAY	**11c11**	**Nati nel 1990-1991**

5. CENTRI FEDERALI PER GIOVANI CALCIATORI

Sono costituiti a Roma presso l'impianto sportivo "Giulio Onesti" all'Acqua Acetosa, presso il Centro "Cibalino" di Catania e presso il Centro CONI di Tirrenia (PI), tre Centri Federali per giovani calciatori e calciatrici appartenenti alle categorie di base, gestiti direttamente dal Settore Giovanile e Scolastico. È compito di tali strutture sperimentare ed avviare le procedure didattiche più favorevoli all'insegnamento della pratica calcistica. I Centri *rappresentano opportunità di* incontri Tecnici con Società che svolgono attività giovanile e fra i Tecnici di Società e quelli Federali. Tutte le Società che hanno le categorie di base, possono inoltrare domanda ai rispettivi Comitati Regionali, nel corso della stagione sportiva, secondo i termini che verranno in seguito comunicati, di visita, di partecipazione alle attività didattiche e di confronto con i programmi tecnici dei Centri.

Inoltre per tutte le Società sarà possibile, con le medesime procedure, richiedere un confronto tecnico-didattico-metodologico, da svolgersi nella sede della stessa Società. A tale incontro interverranno i Tecnici Federali che operano all'interno del Centro Calcio Federale, che si confronteranno con i Tecnici della stessa Società, illustrando programmi didattici e metodologie di insegnamento attuati nelle categorie di Base.
Nel Centro Federale di Roma inoltre, valutate le varie opportunità che lo hanno visto sede di aggiornamento tecnico per allenatori italiani e stranieri, e considerate le molteplici partecipazioni delle proprie rappresentative a tornei nazionali ed internazionali, verranno sperimentati nuovi criteri.

6. CENTRI PILOTA REGIONALI

I Centri Pilota hanno sede presso una Scuola di Calcio ufficialmente riconosciuta che si è distinta nella trascorsa stagione sportiva, per meriti organizzativi e strutturali, e per risultati tecnici. In accordo con il CONI, il Settore Tecnico e i Comitati Regionali, saranno stabilite anno per anno, le Scuole di Calcio che in futuro saranno configurate come Centro Pilota regionale.
La funzione dei Centri Pilota si esplica principalmente in:
- progetti didattici sperimentali;
- seminari di aggiornamento per tecnici giovanili o di base;
- sedi per manifestazioni, tornei ecc.

Con lo scopo di migliorare i collegamenti fra le strutture federali centrali e i Comitati di competenza, sarà possibile, previo parere favorevole del Consiglio Direttivo, costituire più Centri Pilota regionali.

7. CENTRI PILOTA FEMMINILI

Sulla base dell'esperienza condotta nella passata stagione sportiva è nostra intenzione riproporre, e possibilmente ampliare, il progetto relativo ai Centri Pilota Femminili.
I Centri Pilota Femminili dovranno rendersi disponibili all'accoglienza delle ragazze e delle bambine che vorranno praticare questo sport.
La Società prescelta, oltre a dover rispondere ai requisiti di qualità, dovrebbe essere territorialmente posizionata in modo da consentire la più ampia partecipazione per facilitare la presenza delle bambine, sarebbe opportuno raccordare la Società alle scuole del territorio.

Questa opportunità si rende necessaria al fine di essere di riferimento al più ampio numero di bambine, consentendo, di conseguenza, l'adeguata accoglienza che meritano.
Per far ciò sarà evidentemente indispensabile coordinare questa attività con una rete di scuole presenti sul territorio, collaborando anche con gli insegnanti delle stesse scuole.

Nel panorama delle società che svolgono attività calcistica, potrà quindi essere individuata una società che svolge attività mista o di sole bambine, società di calcio a undici o di calcio a cinque.
È anche possibile istituire il Centro Pilota presso una Scuola Elementare che funga da polo per le Scuole in rete.

8. CENTRI ESTIVI FEDERALI (art. 2 regolamento S.G.S.)

Sono organizzati direttamente dal Settore Giovanile e Scolastico, nel periodo estivo post-scolastico, in collaborazione con i Comitati Regionali.
Le Società affiliate che intendono organizzare dei Centri Estivi di Calcio dovranno tener conto delle seguenti indicazioni:

- comunicare al Comitato Regionale di competenza per territorio le date e le località di effettuazione
- le attività pratiche dovranno essere indirizzate a gruppi di allievi suddivisi per fasce di età omogenee;
- le proposte tecniche e polisportive, dovranno essere caratterizzate necessariamente da una forma ludica;
- in considerazione delle fasce di età particolarmente sensibili alle sollecitazioni fisico-motorie, sarà opportuno prevedere pause di recupero sia durante l'attività di allenamento, sia nell'arco della giornata;
- le attività di calcio dovranno essere alternate da momenti di svago e recupero, utilizzando anche giuochi di movimento attinti da altre discipline sportive;
- nel caso in cui vengano previste gare, tornei o comunque attività di confronto fra squadre diverse, non dovranno essere opposti gruppi di bambini di età inferiore ad altri di età superiore;
- è auspicabile che la funzione arbitrale delle gare venga demandata agli stessi allievi partecipanti;
- l'attività didattica dovrà essere alternata da momenti di conoscenza dell'ambiente circostante: le visite guidate al territorio che ospiterà il Centro Estivo costituiranno un momento significativo sul piano culturale.

La suddetta attività potrà essere organizzata unitamente ad altre Federazioni Sportive.

B .ATTIVITA' GIOVANILE

L'attività giovanile è ad indirizzo competitivo e si configura principalmente attraverso i risultati delle gare ed il comportamento disciplinare in campo e fuori di Atleti, Tecnici e Dirigenti.

1. CATEGORIA GIOVANISSIMI

A. CARATTERISTICHE DELL'ATTIVITÀ

L'attività della categoria "Giovanissimi" costituisce il primo momento di verifica del processo tecnico-formativo, e per questo motivo e per il fatto che lo stadio di preparazione tecnica della categoria rappresenta un gradino basilare del percorso evolutivo iniziato con l'Attività di Base, anche per questa stagione sportiva, per le squadre che parteciperanno al Campionato Regionale, è obbligatorio l'utilizzo di un allenatore abilitato dal Settore Tecnico, iscritto nei ruoli ufficiali dei tecnici.

In presenza di casi particolari e di comprovate necessità, il Presidente del C.R. del S.G.S., previa consultazione del Presidente Regionale dell'AIAC, sentito il parere del Presidente dei C.R. della L.N.D., può richiedere deroga alle disposizioni di cui al comma precedente, al Presidente del Settore Giovanile e Scolastico, possibilmente utilizzando tecnici non qualificati che abbiano comunque frequentato corsi C.O.N.I.-F.I.G.C..

Per eventuali accordi di carattere economico, rimborso spese viaggio ed altro, viene data ampia libertà di scelta fra le parti interessate.

L'attività si articola come segue:

a) Campionato Interregionale Giovanissimi

Con lo scopo di permettere ai giovani calciatori di confrontarsi con altri giovani di pari qualità, nel tentativo quindi di creare una più efficace opportunità di crescita delle potenzialità individuali e della motivazione all'impegno competitivo, che si esprimerà evidentemente con connotazioni più equilibrate, si organizza, anche per questa stagione sportiva, il Campionato Interregionale Giovanissimi riservato a Società Professioniste di seri A, B, C1 e C2.. Ciò darà occasione specifica di selezionare i giovani che risulteranno sul piano tecnico più interessanti creando così una visibilità maggiore per le rappresentative di categoria.

La proposta resta subordinata alle seguenti condizioni:
– assenso delle Società Professioniste di serie A, B, C1, C2 e numero sufficiente di squadre tale da organizzare i relativi gironi;

– il dovere e la responsabilità di salvaguardare gli impegni scolastici;
– le distanze da coprire nelle gare in trasferta devono essere tali da rientrare possibilmente nell'arco della giornata;
– le partite devono essere disputate il pomeriggio della domenica o la mattina sempreché le distanze lo permettano;
– una richiesta di deroga alle precedenti condizioni, deve essere concessa dal Settore Giovanile e Scolastico Nazionale della F.I.G.C..

Sulla base delle domande pervenute, il Settore compilerà i relativi gironi ed il calendario delle gare. La eventuale gestione tecnico-amministrativa sarà a carico di questo Settore.
Le norme organizzative e disciplinari verranno successivamente emanate con apposito C.U.

a1) Disciplina sportiva

La funzione disciplinare per il Campionato Interregionale Giovanissimi è esercitata, in prima ed in seconda istanza, rispettivamente dal Giudice Sportivo e dalla Commissione Disciplinare per le Manifestazioni Nazionali del Settore Giovanile e Scolastico con le modalità ed i termini di cui al Codice di Giustizia Sportiva.
Per quanto previsto all'art. 17 comma 2 del Codice di Giustizia, si applica al Campionato in questione la disposizione di cui all'art. 41, comma 2, relativa all'automatismo della squalifica conseguente ad espulsione.

b) Campionato Regionale Giovanissimi

b1) Organizzazione e partecipazione

È organizzato dai Comitati Regionali quando, tenuto conto anche del potenziale livello tecnico, si abbia un numero di iscrizioni sufficiente a comporre almeno un girone.
Alla manifestazione a margine indicata possono partecipare le squadre di Società Professionistiche non iscritte al Campionato Interregionale Giovanissimi, nonché le squadre di Società Dilettantistiche e "Pure" Giovanili.

Tutte le Società aventi diritto sono tenute ad inviare, nei termini fissati dai Comitati Regionali, la domanda di ammissione corredata della prescritta documentazione.
La composizione degli organici regionali del suddetto Campionato, che tiene fondamentalmente conto di una sempre maggiore qualificazione dell'attività, è determinata con valutazione non impugnabile del Comitato Regionale del Settore Giovanile e Scolastico di concerto con il Comitato Regionale della Lega Nazionale Dilettanti, previa ratifica del Comitato Direttivo del Settore Giovanile e Scolastico, in ottemperanza alla normativa prevista dalla circolare del 17 settembre 1999 prot. 20.911. Resta inteso che le comunicazioni devono essere portate a conoscenza delle Società prima dell'inizio dei campionati. E' data facoltà ai singoli Comitati Regionali, sia per il numero di Società presenti che per motivi organizzativi e strutturali, di permettere la partecipazione ai Campionati Regionali Giovanissimi a squadre Professionistiche già impegnate nel Campionato Interregionale Giovanissimi. Ovviamente, se consentita, tale partecipazione dovrà essere considerata fuori classifica.

Una Società che ha partecipato nella stagione sportiva 2001/2002 *al* Campionato Interregionale Giovanissimi, qualora non si dovesse iscrivere a tale Campionato nella stagione sportiva 2002/2003*,* ha diritto di partecipazione, soltanto come prima volta, al Campionato Regionale di competenza.

b2) Modalità di svolgimento

Le squadre partecipanti ai Campionati regionali che risultano prime classificate nei rispettivi gironi, partecipano, suddivise per gli ambiti di appartenenza (professioniste da una parte e dilettanti e "pure" dall'altra), ad una fase finale per l'aggiudicazione dei titoli di "Campione Regionale" per Società dilettanti/"pure" e professioniste secondo modalità fissate ad inizio di stagione dai Comitati di competenza.
Le vincenti le fasi finali sono ammesse alle rispettive finali nazionali che si svolgono con le modalità determinate dal Comitato Direttivo del Settore Giovanile e Scolastico e che saranno pubblicate in un apposito Comunicato Ufficiale .
In assenza del Campionato di cui all'oggetto, i titoli di "Campione Regionale" della categoria vengono assegnati a seguito di "finali" tra le Società vincenti i titoli dei Campionati Provinciali e Locali.
Alla squadra vincente la gara della Finale Nazionale per squadre di Società professioniste è attribuita la "Coppa Nazionale Professionisti". Alla squadra vincente la gara della Finale Nazionale per squadre di Società dilettanti/"pure" è attribuito il titolo di "Campione Nazionale Giovanissimi Dilettanti".

L'attività si conclude con l'aggiudicazione dei titoli di "Campione Regionale" per Società dilettantistiche/giovanili e professionistiche.
In assenza del Campionato di cui all'oggetto, i titoli di "Campione Regionale" della categoria vengono assegnati a seguito di "finali" tra le Società vincenti i titoli dei Campionati Provinciali e Locali.

b3) Esclusioni dai Campionati Regionali Giovanissimi

Le sottoindicate sanzioni comportano l'automatica esclusione della Società dal Campionato Regionale Giovanissimi dalla stagione sportiva successiva alla data del provvedimento:

a) Preclusione del calciatore, dirigente, tecnico, tesserato alla permanenza in qualsiasi rango o categoria della F. I . G . C .
b) Squalifica del campo per oltre tre gare o tempo determinato, la cui efficacia superi le tre gare
c) Penalizzazione di oltre tre punti in classifica
d) Ammenda di oltre € 1.230,00
e) Condanna della Società per illecito sportivo
f) Retrocessione della Società all'ultimo posto in classifica
g) Esclusione della Società dal campionato
h) Revoca dei titoli acquisiti
i) Vengono altresì escluse dal Campionato Regionale tutte le Società che, nel punteggio finale della Classifica Disciplina, superano i 100 punti di penalizzazione.

c) Campionato Provinciale e Locale Giovanissimi

c1) Organizzazione e partecipazione

I Comitati Provinciali e Locali organizzano, nell'ambito della propria giurisdizione territoriale, il Campionato Giovanissimi.
Una Società ha facoltà di partecipare ad un medesimo Campionato Provinciale o Locale con una o più squadre. Ferma restando la disposizione che l'organico di ogni girone può prevedere la presenza di una sola squadra per ciascun sodalizio, in casi eccezionali e motivati, il Presidente del Comitato competente può chiedere deroga al Presidente del Comitato Regionale del Settore Giovanile e Scolastico.

c2) Modalità di svolgimento

Ogni Campionato Provinciale e Locale si conclude con l'aggiudicazione del titolo di "Campione Provinciale o Locale, che deve essere attribuito alle sole Società dilettantistiche/giovanili, anche se al primo posto si sia classificata una squadra appartenente alle Leghe Professionistiche.
Conseguentemente, laddove esistono più gironi, dalle fasi per l'assegnazione del titolo Provinciale o Locale sono escluse le Società appartenenti alle Leghe Professionistiche.

c3) Non ammissione ai Campionati Regionali Giovanissimi

Le sottoindicate sanzioni comportano l'automatica non ammissione della Società al Campionato Regionale Giovanissimi nella stagione sportiva successiva alla data del provvedimento:

a) Preclusione del calciatore, dirigente, tecnico, tesserato alla permanenza in qualsiasi rango o categoria della F. I . G . C .
b) Squalifica del campo per oltre tre gare o tempo determinato, la cui efficacia superi le tre gare
c) Penalizzazione di oltre tre punti in classifica
d) Ammenda di oltre € 1.230,00
e) Condanna della Società per illecito sportivo
f) Retrocessione della Società all'ultimo posto in classifica
g) Esclusione della Società dal campionato
h) Revoca dei titoli acquisiti
i) Vengono altresì escluse dal Campionato Regionale tutte le Società che, nel punteggio finale della Classifica Disciplina, superano i 100 punti di penalizzazione.

B. DIRITTI DI CLASSIFICA

a) Campionati Regionali

La partecipazione al Campionato Interregionale Giovanissimi è motivo di preclusione al diritto di classifica per tutte le squadre della stessa Società iscritte al Campionato Regionale.

b) Campionati Provinciali e Locali

La Società che iscrive più squadre è tenuta ad indicare prima dell'inizio del Campionato di competenza, la squadra a cui debba essere riconosciuto il pieno diritto di classifica; le altre squadre di tale Società prendono parte all'attività senza diritto di classifica.

La partecipazione al Campionato Interregionale Giovanissimi e/o Campionato Regionale Giovanissimi è motivo di preclusione al diritto di classifica per tutte le squadre della stessa Società iscritte al Campionato Provinciale.

Le gare disputate dalle squadre di Società considerate fuori classifica ed i relativi risultati acquisiti non avranno alcun valore ai fini della classifica finale, sia per le Società medesime che per tutte le altre incluse nello stesso girone, ferma restando, in ogni caso, la piena applicazione dei provvedimenti disciplinari, in deroga a quanto disposto dall'art. 17 n. 4 del C.G.S.

C. FINALI NAZIONALI

Le Società "Campioni Regionali" sono ammesse alle Finali Nazionali che hanno svolgimento, secondo norme fissate dal Comitato Direttivo del Settore e pubblicate su apposito Comunicato Ufficiale, distinte per Società dilettantistiche/giovanili e professionistiche.

D. TEMPO DI DURATA DELLE GARE

La gare vengono disputate in due tempi di 30' ciascuno.

E. SALUTI

Si invitano, inoltre, i dirigenti ed i tecnici delle Società a fare in modo che, sia all'inizio che alla fine di ogni gara, i partecipanti salutino il pubblico e si salutino fra loro, stringendosi la mano.

F. LIMITI DI ETÀ

Possono prendere parte all'attività giovanissimi i nati dal 1.1.1988 **e che abbiano comunque compiuto il dodicesimo anno di età.**

G. PARTECIPAZIONE RAGAZZE - CATEGORIA "GIOVANISSIMI"

Per le bambine anche nella stagione 2002-2003, a titolo sperimentale, viene concessa la possibilità di partecipare al campionato Giovanissimi con squadre composte da ragazzi e ragazze. Tale eventualità rientra nella prospettiva tecnico-didattica di assicurare un percorso formativo lineare, cioè senza interruzioni, alle bambine che vogliono giuocare al calcio.

H. GIOVANI CALCIATORI EXTRACOMUNITARI

Considerata la valenza sociale dell'attività sportiva in genere ed in particolare dell'attività calcistica, visto il fenomeno sempre più evidente dell'immigrazione, è data facoltà a costituire squadre di Settore Giovanile, composte da calciatori extracomunitari, che potranno partecipare ai Campionati e Tornei Giovanili.

2. CATEGORIA ALLIEVI

A. CARATTERISTICHE DELL'ATTIVITÀ

L'attività della categoria "Allievi" costituisce il momento conclusivo della verifica del processo tecnico - addestrativo compiuto nell'ambito delle categorie giovanili; per il carattere competitivo e per il fatto che questa categoria rappresenta una fase fondamentale di perfezionamento e relativa maturazione tecnica, che prelude ad impegni agonistici di rilievo, anche per questa stagione sportiva, per le squadre che parteciperanno al Campionato Regionale, è obbligatorio l'utilizzo di un allenatore abilitato dal Settore Tecnico, iscritto nei ruoli ufficiali dei tecnici.
In presenza di casi particolari e di comprovate necessità, il Presidente del C.R. del S.G.S., previa consultazione del Presidente Regionale dell'AIAC, sentito il parere del Presidente dei C.R. della L.N.D., può richiedere deroga alle disposizioni di cui al comma precedente, al Presidente del Settore Giovanile e Scolastico, possibilmente utilizzando tecnici non qualificati che abbiano comunque frequentato corsi C.O.N.I.-F.I.G.C..
Per eventuali accordi di carattere economico, rimborso spese viaggio ed altro, viene data ampia libertà di scelta fra le parti interessate.

L'attività si articola come segue:

a) Campionato Nazionale "Allievi" Professionisti

a1) Organizzazione e partecipazione
E' organizzato centralmente dal Settore Giovanile e Scolastico ed è obbligatoria la partecipazione allo stesso delle squadre di categoria "Allievi" delle Società che compongono l'organico della Serie A, della Serie B, nonché delle Società di Serie C1 e C2. Quest'ultime concorrono al completamento dell'organico secondo le esigenze organizzative di 80 Società e saranno emanate dal Consiglio Direttivo della Lega Professionisti di Serie C.
Per oggettive difficoltà logistiche e, conseguentemente, anche economiche, alle Società professionistiche di Serie A e B della Sardegna e della Sicilia è consentito chiedere deroga di non partecipazione al Campionato Nazionale Allievi Prof. alla Lega di competenza.

a2) Rinuncia da parte di Società avente obbligo di partecipazione (SERIE A e B) o designata della LPSC a partecipare al Campionato Nazionale Allievi Professionisti

La rinuncia da parte di Società avente obbligo di partecipazione al Campionato Nazionale "Allievi" Professionisti o da parte di Società di Serie C1 e C2 designata dal Consiglio Direttivo della LPSC comporta le seguenti ammende:
Serie A e B € 7.740,00
Serie C1 e C2 € 5.160,00

a3) Modalità di svolgimento
Le squadre ammesse al Campionato Nazionale "Allievi" Professionisti vengono suddivise in gironi, secondo criteri di viciniorità. Le squadre meglio classificate in ciascun girone sono ammesse ad una fase finale, le cui modalità di svolgimento verranno determinate con apposito Comunicato Ufficiale.

a4) Disciplina sportiva
La funzione disciplinare per il Campionato Nazionale Allievi Professionisti è esercitata, in prima ed in seconda istanza, rispettivamente dal Giudice Sportivo e dalla Commissione Disciplinare per le Manifestazioni Nazionali del Settore Giovanile e Scolastico con le modalità ed i termini di cui al Codice di Giustizia Sportiva.
Per quanto previsto all'art. 17 comma 2 del Codice di Giustizia, si applica al Campionato in questione la disposizione di cui all'art. 41 comma 2, relativa all'automatismo della squalifica conseguente ad espulsione.

b) Campionato Regionale Allievi

b1) Organizzazione e partecipazione

È organizzato dai Comitati Regionali quando, tenuto conto anche del potenziale livello tecnico, si abbia un numero di iscrizioni sufficiente a comporre almeno un girone.

Alla manifestazione a margine indicata possono partecipare le squadre di Società professionistiche non iscritte al Campionato Nazionale "Allievi", nonché le squadre di Società dilettantistiche e "pure" giovanili.
Tutti le Società aventi diritto sono tenute ad inviare, nei termini fissati dai Comitati Regionali, la domanda d'ammissione corredata della prescritta documentazione.
La composizione degli organici del suddetto Campionato, che tiene fondamentalmente conto di una sempre maggiore qualificazione dell'attività, è determinata con valutazione non impugnabile dal Comitato Regionale del Settore Giovanile e Scolastico, di concerto con il Comitato Regionale della Lega Nazionale Dilettanti, previa ratifica del Comitato Direttivo del Settore Giovanile e Scolastico, in ottemperanza alla normativa prevista dalla Circolare del 17.9.1999 prot. 20.911. Resta inteso che le comunicazioni devono essere portate a conoscenza delle Società prima dell'inizio dei campionati.

E' data facoltà ai singoli Comitati Regionali, sia per il numero di Società presenti che per motivi organizzativi e strutturali, permettere la partecipazione ai Campionati Regionali Allievi a squadre professionistiche già impegnate nel campionato Allievi Nazionali. Ovviamente, se consentita, tale partecipazione dovrà essere considerata fuori classifica.

Una Società che ha partecipato nella stagione 2001/2002 al Campionato Nazionale Allievi Professionisti, qualora non si dovesse iscrivere a tale Campionato nella stagione 2002/2003 ha diritto di partecipazione, soltanto come prima volta, al Campionato Regionale di competenza.

b2) Modalità di svolgimento
Le squadre partecipanti ai Campionati regionali che risultano prime classificate nei rispettivi gironi, partecipano, suddivise per ambiti di appartenenza (professionistiche da una parte e dilettantistiche e "pure" giovanili dall'altra), a gare di finale per l'aggiudicazione dei titoli regionali di "Campione Regionale" per Società dilettanti/"pure" e professioniste secondo modalità fissate ad inizio di stagione dai Comitati di competenza.

Le vincenti le finali sono ammesse alle rispettive fasi delle finali nazionali, sempre suddivise per categoria, che si svolgono con le modalità determinate dal Comitato Direttivo del Settore Giovanile e Scolastico e che saranno pubblicate in un apposito Comunicato Ufficiale .

In assenza del Campionato di cui all'oggetto, i titoli di "Campione Regionale" della Categoria vengono assegnati a seguito di "finali" tra le Società vincenti i titoli dei Campionati Provinciali e Locali.
Alla squadra vincente la gara della Finale Nazionale per squadre di Società professionistiche è attribuita la "Coppa Nazionale Professionisti". Alla squadra vincente la gara della Finale Nazionale per squadre di Società dilettantistiche e "pure" giovanili è attribuito il titolo di "Campione Nazionale Allievi Dilettanti".

b3) Esclusioni dai Campionati Regionali Allievi

Le sottoindicate sanzioni comportano l'automatica esclusione della Società dal Campionato Regionale Allievi dalla stagione sportiva successiva alla data del provvedimento:

a) Preclusione del calciatore, dirigente, tecnico, tesserato alla permanenza in qualsiasi rango o categoria della F. I . G . C .
b) Squalifica del campo per oltre tre gare o tempo determinato, la cui efficacia superi le tre gare
c) Penalizzazione di oltre tre punti in classifica
d) Ammenda di oltre € 1.033,00
e) Condanna della Società per illecito sportivo
f) Retrocessione della Società all'ultimo posto in classifica
g) Esclusione della Società dal campionato
h) Revoca dei titoli acquisiti

i) Vengono altresì escluse dal Campionato Regionale tutte le Società che, nel punteggio finale della Classifica Disciplina, superano i 100 punti di penalizzazione.

c) Campionato Provinciale o Locale Allievi

c1) Organizzazione e partecipazione

I Comitati Provinciali e Locali organizzano, nell'ambito della propria giurisdizione territoriale, il Campionato Allievi.

Una Società ha facoltà di partecipare ad un medesimo Campionato Provinciale o Locale con una o più squadre. Ferma restando la disposizione che l'organico di ogni girone può prevedere la presenza di una sola squadra per ciascun sodalizio, in casi eccezionali e motivati, il Presidente del Comitato competente può chiedere deroga al Settore Giovanile e Scolastico nei tempi previsti.

c2) Modalità di svolgimento

Ogni Campionato si conclude con l'aggiudicazione del titolo di "Campione provinciale o locale", che deve essere attribuito alle sole Società dilettantistiche/giovanili anche se al primo posto si sia classificata una squadra appartenente alle Leghe Professionistiche.

Conseguentemente, laddove esistano più gironi, dalle fasi finali per l'assegnazione del titolo provinciale o locale sono escluse le Società appartenenti alle Leghe Professionistiche .

c3) Non ammissione ai Campionati Regionali Allievi

Le sottoindicate sanzioni comportano l'automatica non ammissione della Società al Campionato Regionale Allievi nella stagione sportiva successiva alla data del provvedimento:

a) Preclusione del calciatore, dirigente, tecnico, tesserato alla permanenza in qualsiasi rango o categoria della F. I . G . C .
b) Squalifica del campo per oltre tre gare o tempo determinato, la cui efficacia superi le tre gare
c) Penalizzazione di oltre tre punti in classifica
d) Ammenda di oltre € 1.033,00
e) Condanna della Società per illecito sportivo
f) Retrocessione della Società all'ultimo posto in classifica
g) Esclusione della Società dal campionato
h) Revoca dei titoli acquisiti

i) Vengono altresì escluse dal Campionato Regionale tutte le Società che, nel punteggio finale della Classifica Disciplina, superano i 100 punti di penalizzazione.

B. DIRITTI DI CLASSIFICA

a) Campionati Regionali

La partecipazione al Campionato Nazionale Allievi è motivo di preclusione al diritto di classifica per tutte le squadre della stessa Società iscritte al Campionato Regionale.

b) Campionati Provinciali e Locali

La Società che iscrive più squadre è tenuta ad indicare prima dell'inizio del Campionato di competenza, la squadra a cui debba essere riconosciuto il pieno diritto di classifica; le altre squadre di tale Società prendono parte all'attività senza diritto di classifica.
La partecipazione al Campionato Nazionale Allievi e/o Campionato Regionale Allievi è motivo di preclusione al diritto di classifica per tutte le squadre della stessa Società iscritte al Campionato Provinciale.

Le gare disputate dalle squadre di Società considerate fuori classifica ed i relativi risultati acquisiti non avranno alcun valore ai fini della classifica finale, sia per le Società medesime che per tutte le altre incluse nello stesso girone, ferma restando, in ogni caso, la piena applicazione dei provvedimenti disciplinari, in deroga a quanto disposto dall'art. 17 n. 4 del C.G.S.

La partecipazione al Campionato Nazionale Allievi Professionisti è motivo di preclusione al diritto di classifica per tutte le squadre della stessa Società iscritte al Campionato Regionale, Provinciale o Locale.
Parimenti, la partecipazione al Campionato Regionale Allievi è motivo di preclusione al diritto di classifica per tutte le squadre della stessa Società iscritte al campionato Provinciale o Locale.

C. FINALI NAZIONALI

Le Società "Campioni Regionali" sono ammesse alle Finali Nazionali che hanno svolgimento, secondo norme fissate dal Comitato Direttivo del Settore e pubblicate su apposito Comunicato Ufficiale, distinte per Società dilettanti/giovanili e professioniste.

D. TEMPO DI DURATA DELLE GARE

Le gare vengono disputate in due tempi di 40' ciascuno.

E. SALUTI

Si invitano, inoltre, i dirigenti ed i tecnici delle Società a fare in modo che, sia all'inizio che alla fine di ogni gara, i partecipanti salutino il pubblico e si salutino fra loro, stringendosi la mano.

F. LIMITI DI ETÀ

Possono prendere parte all'attività Allievi i nati dal 1.1.1986 **e che abbiano comunque compiuto il quattordicesimo anno di età.**

G. GIOVANI CALCIATORI EXTRACOMUNITARI

Considerata la valenza sociale dell'attività sportiva in genere ed in particolare dell'attività calcistica, visto il fenomeno sempre più evidente dell'immigrazione, è data facoltà a costituire squadre di Settore Giovanile, composte da calciatori extra-comunitari, che potranno partecipare ai Campionati e Tornei Giovanili

3. TORNEI FASCE B

Relativamente alle diverse e specifiche realtà territoriali, considerate le reali necessità, i Comitati Regionali possono organizzare dei Tornei, per le fasce B delle categorie "Allievi" e "Giovanissimi", riservati ai nati:
— per la categoria "Allievi": dal 1.1.1987 (età minima 14 anni compiuti);
— per la categoria "Giovanissimi": dal 1.1.1989 (età minima 12 anni compiuti).
Per tali Tornei non sono previste finali nazionali.

4 .TORNEI POST-CAMPIONATO

I Tornei post-Campionato, che vengono organizzati da diversi anni dai C.R.S.G.S. e costituiscono quindi attività consolidata nel tempo, vanno segnalati direttamente dai Comitati regionali stessi al Comitato Direttivo del Settore Giovanile e Scolastico entro il 31 dicembre di ogni anno, per ottenere l'approvazione, da ufficializzare tramite apposito Comunicato.

5. DISCIPLINA SPORTIVA

Nei Campionati Giovanissimi, Allievi, e nei Tornei Esordienti e Pulcini, la funzione disciplinare viene esercitata dai seguenti Organi della Giustizia Sportiva:
a) Campionati Provinciali e Locali:
— in primo grado: Giudici Sportivi presso i Comitati Provinciali e Locali;
— in secondo grado: Giudici Sportivi di 2° grado presso i Comitati Regionali del S.G.S.
b) Campionati Regionali:
— in primo grado: Giudici Sportivi presso i Comitati Regionali del S.G.S.;
— in secondo grado: Giudici Sportivi di 2° grado presso i Comitati Regionali del S.G.S.
c) Finali nazionali:
— in primo grado: Giudice Sportivo per le manifestazioni nazionali del S.G.S.;
— in secondo grado: Commissione Disciplinare per le manifestazioni nazionali del S.G.S.

6. ATTIVITA' DI RAPPRESENTATIVA

In occasione di ogni raduno per stage di allenamento o partita, ogni Rappresentativa Nazionale, Regionale e Provinciale dovrà essere accompagnata sempre da uno staff Federale al completo, comprendente:

ALLENATORE
DIRIGENTE FEDERALE
MEDICO
MASSAGGIATORE

Si precisa altresì che le attività delle Rappresentative Nazionali, Regionali e Provinciali si dovranno svolgere tenendo conto prioritariamente degli impegni scolastici degli allievi e le partite dovranno disputarsi in orario tale da garantire la frequenza scolastica. Le Società di appartenenza degli atleti convocati dovranno preventivamente produrre la documentazione in originale che attesti l'avvenuta effettuazione della visita medica di idoneità sportiva-agonistica.

A. MANIFESTAZIONI NAZIONALI

a) Coppa Nazionale Primavera Allievi

È organizzata dal Settore Giovanile Scolastico, d'intesa con il Settore Squadre Nazionali Giovanili, e vi partecipano le diciannove squadre rappresentative della categoria "allievi" dei Comitati Regionali. Le rappresentative devono essere composte da un massimo di 20 calciatori composta soltanto dagli "allievi" di seconda fascia classe 1987 per la stagione sportiva 2002/2003. Tali calciatori devono essere tesserati per Società associate nel S.G.S., nella L.N.D., nella L.P.S.C. e nella L.N.P. con le limitazioni di cui appresso:

- le Società di appartenenza devono risultare partecipanti al campionato di categoria; se professionistiche, i calciatori devono essere prescelti tra le Società non partecipanti al Campionato Nazionale Allievi Professionisti;
- non possono far parte delle rappresentative più di tre tesserati della stessa Società "Dilettanti" o "Pura Giovanile", fatta eccezione per i Comitati Regionali con particolari e documentate difficoltà ambientali ed organizzative che dovranno essere sottoposte all'attenzione del Settore Giovanile e Scolastico;
- possono far parte della Rappresentativa soltanto due tesserati di Società Professionistiche, che abbiano rinunciato alla partecipazione al Campionato Nazionale Allievi;

La manifestazione si articola secondo modalità di svolgimento stabilite dal Comitato Direttivo e rese note con apposito Comunicato Ufficiale.

b) Coppa Nazionale Giovanissimi

È organizzata dal Settore Giovanile e Scolastico d'intesa con il Settore Squadre Nazionali Giovanili, e vi partecipano le diciannove squadre rappresentative della categoria "giovanissimi" dei Comitati Regionali. Le rappresentative devono essere composte da un massimo di 20 calciatori in età propria della categoria "giovanissimi" per la stagione sportiva 2002/2003, secondo i limiti di età riportati nel C.U. n. 1 del S.G.S. Tali calciatori devono essere tesserati per Società associate nel S.G.S., e nella L.N.D. nella L.N.P. e nella L.P.S.C. con le limitazioni di cui appresso:

- le Società di appartenenza devono risultare partecipanti al campionato di categoria; se professionistiche le Società non devono partecipare al Campionato Interregionale Giovanissimi;
- non possono far parte delle rappresentative più di tre tesserati della stessa Società", fatta eccezione per i Comitati Regionali con particolari e documentate difficoltà ambientali ed organizzative che dovranno essere sottoposte all'attenzione del Settore Giovanile e Scolastico;
- possono far parte della Rappresentativa soltanto due tesserati di Società Professionistiche, che abbiano rinunciato alla partecipazione al Campionato Interregionale Giovanissimi*;*

La manifestazione si articola secondo modalità di svolgimento stabilite dal Comitato Direttivo e rese note con apposito Comunicato Ufficiale.

B. RAPPRESENTATIVE PROVINCIALI

Con lo scopo di anticipare i programmi di osservazione e selezione dei giovani, in special modo nei periodi di sosta e/o dopo la conclusione dei campionati, i Comitati Regionali e Provinciali potranno organizzare rappresentative a carattere provinciale relative ai Tornei Giovanissimi e Allievi di fascia B. Tale opportunità permetterà di preparare e pianificare in anticipo e con maggiore attenzione tecnica, le rappresentative regionali della stagione sportiva successiva. In ogni caso le Rappresentative Provinciali dovranno essere coordinate dal selezionatore regionale delle Rappresentative e subordinate alle esigenze delle attività dei Comitati Regionali.
Si ribadisce, soprattutto per queste rappresentative, quanto descritto al punto 5 in merito allo staff Tecnico Federale che dovrà essere completo di Allenatore qualificato F.I.G.C., Dirigente Federale, Medico e Massaggiatore, in ogni occasione di stage di allenamento o partita.

C. TORNEO GIOVANILE FEMMINILE DI RAPPRESENTATIVE REGIONALI UNDER 15

Il Settore Giovanile e Scolastico, in accordo con la Divisione Calcio Femminile organizza il Torneo Giovanile Femminile di Rappresentative Regionali Under 15. per calciatrici selezionate dai Comitati Regionali del Settore Giovanile e Scolastico in accordo con i Comitati regionali della LND.

a) Limiti d'età
Potranno essere selezionate per le Rappresentative Regionali Under 15, calciatrici in età propria della categoria "Giovanissime".

b) Composizione delle squadre
Ogni squadra dovrà essere composta da calciatrici che rappresentino il maggior numero di Società della Regione. È consentito l'utilizzo di un numero massimo di quattro calciatrici appartenenti alla stessa Società.
Le squadre dovranno essere formate da un massimo di 20 calciatrici di cui 11 scendono in campo.

Oltre alle precedenti indicazioni, in termini generali si fa presente che possono essere convocati nelle diverse rappresentative, ai vari livelli di categoria, anche calciatori che per età rientrano nei limiti disposti per ciascuna categoria e che per esigenze organizzative societarie, partecipano a campionati agonistici di qualificazione superiore

7. RADUNI PER GIOVANI CALCIATORI
In merito ai raduni che, nel corso di ogni stagione sportiva, vengono organizzati dalle Società, il Settore Giovanile e Scolastico ribadisce e puntualizza le disposizioni già diramate negli anni scorsi, atte a garantire la massima regolarità e trasparenza di tutte le operazioni connesse all'effettuazione dei raduni stessi, a tutela dei giovani calciatori e nell'interesse delle relative Società:

"Le Società affiliate alla F.I.G.C. ed operanti nel Settore Giovanile e Scolastico possono organizzare, previa autorizzazione, raduni selettivi (cosiddetti provini) per giovani calciatori di **età non inferiore ai 12 anni** e non superiore al limite massimo previsto per la categoria "Allievi".
Si rende necessario stabilire il predetto limite di età, in armonia con quanto previsto per l'attività delle categorie "Esordienti" e "Pulcini" il cui carattere, eminentemente educativo e formativo, non consente di dar luogo a selezioni precoci.
Per l'organizzazione dei raduni selettivi, con i limiti d'età di cui sopra, deve essere richiesta, da parte della Società interessata, preventiva autorizzazione al Comitato Regionale del Settore Giovanile e Scolastico competente per giurisdizione territoriale.

La richiesta di autorizzazione deve pervenire al Comitato Regionale competente almeno dieci giorni prima del giorno di effettuazione del raduno, con l'obbligo di specificare:

a) se il raduno è organizzato "in proprio" dalla Società richiedente o per conto od in collaborazione con altre consorelle (in queste ultime ipotesi vanno acquisite agli atti del Comitato anche le attestazioni delle Società co-interessate);

b) la categoria interessata, la data e l'ubicazione del campo di giuoco in cui verrà svolto il raduno e l'orario che dovrà tener conto degli obblighi scolastici;

c) i nominativi del Tecnico e del Dirigente responsabili dell'organizzazione del raduno per conto della Società richiedente (ed eventualmente di quelli delle Società co-interessate).

Si ribadisce, infine, che ai raduni possono partecipare soltanto giovani calciatori tesserati per la F.I.G.C. e che è assolutamente vietato il coinvolgimento di persone non tesserate le quali, pertanto, non potranno aver accesso né agli spogliatoi né al recinto di giuoco.
I Comitati Regionali rilasceranno le prescritte autorizzazioni soltanto dopo aver accertato l'espletamento di tutte le formalità da parte delle Società richiedenti ed eserciteranno, comunque, una azione per il rispetto della normativa suddetta, disponendo, se necessario, nei confronti di eventuali trasgressori, il relativo deferimento ai competenti organi disciplinari".

C. CALCIO FEMMINILE

Il Settore Giovanile e Scolastico, disciplina ed organizza, con finalità tecniche, didattiche e, sociali le attività dei calciatori di ambo i sessi dai 6 ai 16 anni tesserati per Società o Associazioni associate alle Leghe.
L'attività sarà coordinata dal Referente Regionale per il Calcio Giovanile Femminile in stretta collaborazione con il Responsabile Tecnico dell'Attività di Base, il Delegato Regionale dell'Attività Scolastica, il Referente del Calcio a Cinque del SGS e del Delegato del Calcio Femminile della LND e viene così regolamentata:

1. Scuole di Calcio/C.A.S.
In ottemperanza agli indirizzi programmatici riportati alla lettera A) del presente Comunicato Ufficiale, tutte le Società affiliate alla F.I.G.C. hanno facoltà di istituire Scuole di Calcio e CAS (i cui organici possono comprendere sia ragazze che ragazzi), sottostando automaticamente alle normative vigenti al riguardo.
Pertanto i Comitati competenti dovranno stimolare le Società di Calcio Femminile e le Scuole di Calcio ad iscriversi a tale attività, ricercando la formula per il migliore svolgimento, senza tuttavia penalizzare le Società che hanno maggiori difficoltà.

2. Attività "Piccoli Amici"
per le bambine così come espresso al punto 4. Lettera A. – ATTIVITA' DI BASE.

3. Attività "Pulcini"
per le bambine così come espresso al punto 4. Lettera A. – ATTIVITA' DI BASE. (attività in 5, in 7 e in 9)

4. Attività "Esordienti"
per le bambine così come espresso al punto 4. Lettera A. – ATTIVITA' DI BASE.
Per questa categoria, come nelle passate stagioni sportive, potrà essere concessa, su specifica richiesta da inviare al Settore Giovanile e Scolastico per il tramite del Comitato Regionale di appartenenza, la deroga alle calciatrici di un anno superiore a quello previsto per la categoria, allegando all'istanza una dichiarazione firmata dagli esercenti la potestà genitoriale come da fac-simile allegato al presente C.U. n. 1.

Tuttavia, nel caso in cui sussista l'evidente impossibilità nel far partecipare le bambine appartenenti alle categorie Pulcini – 3° anno o Esordienti nelle relative fasce d'età con i bambini di pari età, si potrà richiedere deroga per la partecipazione di tali bambine alla categoria o nella fascia d'età inferiore di un anno alla propria.

5. Attività Giovanissimi

Per le bambine, così come espresso alla lettera G. del paragrafo B. - ATTIVITA' GIOVANILE, anche nella stagione sportiva 2002/2003, a titolo sperimentale, viene concessa la possibilità di partecipare al campionato Giovanissimi con squadre composte da ragazzi e ragazze. Tuttavia, nel caso in cui sussista l'evidente impossibilità nel far partecipare le bambine appartenenti alle diverse categorie e fasce d'età di base con i bambini di pari età, si potrà richiedere deroga per la partecipazione di tali bambine alla categoria o nella fascia d'età inferiore di un anno alla propria.

***6. TORNEO GIOVANI CALCIATRICI* -- Giovanissime**

Stagione Sportiva 2002/2003

Il Settore Giovanile e Scolastico della F.I.G.C. organizza, per la stagione sportiva 2002/2003 in collaborazione con la Divisione Calcio Femminile L.N.D. il Torneo Giovani Calciatrici.

Al torneo, organizzato con lo scopo di promuovere l'attività calcistica femminile giovanile, possono, anche **per questa stagione sportiva partecipare anche squadre di Scuole .**

Alle prime 100 Scuole che si iscriveranno al Torneo Giovani Calciatrici – Giovanissime il Settore Giovanile e Scolastico garantisce:

- **Il tesseramento gratuito attraverso il "Cartellino Annuale" per 20 alunne che costituiranno la squadra che parteciperà alle gare del torneo stesso;**
- **La gratuità dei trasporti in caso di partite fuori casa.**
- **Le Scuole che non rientreranno nelle 100 gratuità potranno comunque partecipare assumendosi l'onere delle spese previste.**

Il Torneo Giovani Calciatrici - Giovanissime ha uno svolgimento comunale, provinciale e regionale.
Ogni Comitato Regionale del Settore Giovanile e Scolastico dovrà promuovere la massima partecipazione ed organizzare le diverse fasi nella propria regione fino alla determinazione, secondo criteri che verranno comunicati in seguito, di una squadra vincente che parteciperà alla Manifestazione Nazionale che si disputerà in occasione del "Sei Bravo a… Scuola di Calcio" a Coverciano.

In ogni Regione la finale regionale, dovrà essere organizzata con le modalità promozionali più adeguate.

a) PARTECIPANTI

Al Torneo Giovani Calciatrici – Giovanissime possono partecipare:

- **le squadre femminili di società affiliate alla Federazione Italiana Giuoco Calcio;**
- **le squadre femminili di Istituti Scolastici che costituiscono "un gruppo sportivo scolastico"**
- **le squadre femminili di Istituti Scolastici che costituiscono "un gruppo sportivo scolastico" alle quali, a livello promozionale, il Settore Giovanile e Scolastico garantirà il tesseramento annuale gratuito per un massimo di 20 alunne per Scuola.**

b) LIMITI DI ETÀ

Al Torneo possono partecipare giovani calciatrici nate dall'1 gennaio 1988 e che abbiano comunque compiuto il dodicesimo anno di età.

c) TEMPI DI DURATA DELLE GARE

Le partite si disputeranno in tre tempi della durata di 20' ciascuno con intervalli della durata di 5' ciascuno.
È inoltre possibile, durante l'arco della gara, richiedere un time-out della durata di 1' per ciascuna squadra.

d) COMPOSIZIONE DELLE SQUADRE

Ogni squadra è composta da un massimo di 14 calciatrici di cui 7 scendono in campo.
Tuttavia i Comitati Regionali, in base alle proprie realtà territoriali potranno organizzare l'attività con gare che prevedono confronti tra un numero inferiore di partecipanti, senza oltremodo sfavorire le Società che hanno maggiori difficoltà.

I cambi, che possono essere effettuati anche con la procedura cosiddetta volante, sono illimitati e dovranno garantire la partecipazione di tutte le allieve iscritte in lista per almeno uno dei primi due tempi di gioco. Pertanto, al termine del primo tempo dovranno essere effettuate tutte le sostituzioni e le nuove entrate non potranno più essere sostituite fino al termine del secondo tempo, tranne che per validi motivi di salute. Nel terzo tempo potranno essere effettuate sostituzioni con la procedura cosiddetta volante
Al termine della gara tutte le calciatrici iscritte nella lista di gara debbono aver giocato.

e) MODALITA' DI SVOLGIMENTO DELLA PARTITA

La partita tra sette calciatrici per squadra viene disputata su campi di dimensioni ridotte da identificarsi "di massima" con una metà del campo regolamentare, in senso trasversale (vedi disegno categoria Pulcini alla lettera a. punto 4.).
Va comunque garantita la distanza di sicurezza (m. 1.50) da qualsiasi ostacolo (come ad esempio, i pali delle porte).
Le porte devono avere la misura di m. 4x2 o 5x2 o 6x2
I palloni devono essere di dimensioni ridotte, convenzionalmente identificabili con il n. 4.

f) SALUTI

Si invitano, inoltre, i dirigenti ed i tecnici delle Società a fare in modo che, sia all'inizio che alla fine di ogni gara, le partecipanti salutino il pubblico e si salutino fra loro stringendosi la mano.

7. TORNEO GIOVANI CALCIATRICI -- Allieve
Stagione Sportiva 2002/2003

Il Settore Giovanile e Scolastico della F.I.G.C. organizza, per la stagione sportiva 2002/2003 in collaborazione con la Divisione Calcio Femminile L.N.D. il Torneo Giovani Calciatrici - Allieve.
Al torneo, organizzato con lo scopo di promuovere l'attività calcistica femminile giovanile, possono, per questa stagione sportiva, partecipare anche squadre di Scuole .
Il torneo Giovani Calciatrici ha uno svolgimento comunale, provinciale, e regionale.
Qualora l'attività venga avviata in un cospicuo numero di Comitati Regionali, il Settore Giovanile e Scolastico esaminerà la possibilità di far disputare l'eventuale fase Nazionale, le cui modalità di svolgimento verranno comunicate in seguito.

Pertanto si suggerisce di organizzare l'attività in modo tale che la squadra vincente venga comunicata al Settore Giovanile e Scolastico entro e non oltre il 15 aprile 2003.
Ogni Comitato Regionale del Settore Giovanile e Scolastico dovrà promuovere la massima partecipazione ed organizzare le diverse fasi nella propria regione fino alla determinazione di una squadra vincente.

a) PARTECIPANTI

Al Torneo Allieve possono partecipare:

- le squadre femminili di società affiliate alla Federazione Italiana Giuoco Calcio;
- le squadre femminili di Istituti Scolastici che costituiscono "un gruppo sportivo scolastico"

b) LIMITI DI ETÀ

Al Torneo possono partecipare giovani calciatrici nate dall'1 gennaio 1986 e che abbiano comunque compiuto il quattordicesimo anno di età.

c) TEMPI DI DURATA DELLE GARE

Le partite si disputeranno in due tempi di 40' con intervallo di 10'.

d) COMPOSIZIONE DELLE SQUADRE e MODALITA' DI SVOLGIMENTO DELLA PARTITA

Ogni squadra è composta da un massimo di 18 calciatrici di cui 11 scendono in campo.
Tuttavia i Comitati Regionali, in base alle proprie realtà territoriali potranno organizzare l'attività con gare che prevedono confronti tra un numero inferiore di partecipanti.
I cambi, da effettuarsi a gioco fermo, sono illimitati, con la possibilità di far rientrare le giocatrici che vengono sostituite in qualsiasi ruolo ed in qualsiasi momento della gara.
Al termine della gara tutte le calciatrici iscritte nella lista di gara debbono aver giocato.
I palloni devono essere di dimensioni convenzionalmente identificabili con il n. 5.

e) SALUTI

Si invitano, inoltre, i dirigenti ed i tecnici delle Società a fare in modo che, sia all'inizio che alla fine di ogni gara, le partecipanti salutino il pubblico e si salutino fra loro stringendosi la mano.

8. Giornata Nazionale Calcio Giovanile Femminile

È prevista, in questa stagione sportiva, una giornata nazionale dedicata al Calcio Giovanile Femminile, le cui modalità organizzative verranno definite e comunicate con apposita circolare.

D. CALCIO A CINQUE

L'attività dovrà essere coordinata dal Referente del Calcio a Cinque del SGS in stretta collaborazione con il Responsabile Tecnico dell'Attività di Base, il Delegato Regionale dell'Attività Scolastica, il Referente del Calcio Femminile del SGS e del Delegato del Calcio a Cinque della LND.

1. Riconoscimento delle Scuole di Calcio a Cinque/C.A.S.

Al fine di dare maggior impulso allo sviluppo dell'attività giovanile della Divisione Calcio a Cinque le Società appartenenti alla citata disciplina possono avanzare richiesta di riconoscimento di Scuola di Calcio. Pertanto i Comitati del Settore Giovanile e Scolastico devono riconoscere le Scuole di Calcio delle Società appartenenti alla Divisione Calcio a Cinque se sono in possesso dei requisiti trascritti nel paragrafo Scuole di Calcio (punto 1) della lettera A) ATTIVITA' DI BASE).
Tuttavia considerato che le Scuole di Calcio a 5 rappresentano un fenomeno in via di sviluppo, nel tentativo di assecondare tale processo, è possibile, valutate le particolari esigenze di Società e le specifiche realtà territoriali, concedere deroghe relativamente ai requisiti richiesti per il riconoscimento della Scuola di Calcio.
Alla luce di quanto sopra, si precisa che dovranno essere riconosciute Scuole di Calcio di Società di Calcio a Cinque anche se non sono in possesso del campo regolamentare di calcio (100x60).

2. Attività "Piccoli Amici", "Pulcini", "Esordienti"

Con riferimento alle attività Piccoli Amici, Pulcini ed Esordienti, le Società della divisione "Calcio a Cinque" seguono le stesse direttive prescritte, con il presente Comunicato Ufficiale, per ogni specifica categoria, tenendo conto delle regole del calcio a 5.
Inoltre le società di Calcio a 5 potranno partecipare insieme alle Scuole di Calcio a 11, all'attività prevista per i nati nel 1994 con cinque giocatori. Pertanto i Comitati competenti dovranno stimolare le Società di Calcio a 5 ad iscriversi a tale attività.

3. Categoria "Giovanissimi"

L'attività della Categoria "Giovanissimi" si articola in Campionati e/o Tornei maschili e femminili, a livello regionale, provinciale e locale, riservati a Società appartenenti alla Lega Nazionale Dilettanti e "pure" del Settore Giovanile e Scolastico.
Tale attività, sia a livello maschile che femminile, è organizzata, di norma, dai Comitati Regionali, Provinciali e Locali del Settore, nell'ambito delle rispettive giurisdizioni.
Le gare vengono disputate in due tempi di 25' ciascuno.
Ogni Comitato Regionale del Settore Giovanile e Scolastico dovrà promuovere la massima partecipazione ed organizzare le diverse fasi nella propria regione fino alla determinazione, secondo criteri che verranno determinati in seguito, di una squadra vincente.

In ogni Regione la finale regionale, dovrà essere organizzata con le modalità promozionali più adeguate.

4. Categoria "Allievi"

L'attività della categoria "Allievi" si articola in campionati e/o tornei maschili e femminili, a livello regionale, provinciale e locale, riservati a Società appartenenti alla Lega Nazionale Dilettanti e "pure" del Settore Giovanile e Scolastico.
Tale attività è organizzata, di norma, dai Comitati Regionali, Provinciali e Locali del Settore, nell'ambito delle rispettive giurisdizioni.
Qualora l'attività venga avviata in un cospicuo numero di Comitati Regionali, il Settore Giovanile e Scolastico esaminerà la possibilità di far disputare l'eventuale fase Nazionale, le cui modalità di svolgimento verranno comunicate in seguito.
Le gare vengono disputate in due tempi di 30' ciascuno.

E. ATTIVITA' PROMOZIONALE E SCOLASTICA

L'impegno del Settore Giovanile e Scolastico nella programmazione di progetti da realizzare in collaborazione con le Istituzioni Scolastiche, è finalizzato alla realizzazione di attività che portino i giovani a praticare lo sport serenamente e divertendosi, utilizzando forme di educazione all'affermazione agonistica basate su una reale visione delle proprie capacità e limiti, accettandosi per quello che si è e che si può dare, aspirando senza esasperazioni a migliorare e senza essere costretti a prestazioni oltre le proprie possibilità.

La realizzazione di attività sportive in ambito scolastico e con la collaborazione di altre agenzie educative del territorio, può favorire processi di crescita utili alla prevenzione della dispersione scolastica, dell'abbandono sportivo, del disagio giovanile in generale. Il calcio praticato nella Scuola, prevede la partecipazione di tutti, favorendo l'inserimento dei ragazzi "diversamente abili" per divertirsi e star bene senza per questo sentirsi in dovere di diventare un campione

Le attività proposte e previste per la stagione 2002-2003:

1. Corsi di formazione;
2. Progetto Sport per tutti "Sport, Scuola, Territorio"
3. Scuola e Calcio in Stadi Aperti- Stradacalciando;
4. Giochi Sportivi Studenteschi
5. Corsi per arbitro scolastico

1. Corsi Di Formazione:

Il Settore Giovanile e Scolastico organizza, d'intesa con il Ministero dell'Istruzione, Università e Ricerca (M.I.U.R.) ed in collaborazione con la Sezione per lo sviluppo del calcio giovanile del Settore Tecnico:

- Corsi di formazione nazionali residenziali, autorizzati con Decreto del M.I.U.R., per insegnanti di ogni ordine e grado di scuole pubbliche o private, sul calcio a 11, a 5, a 7 maschile e femminile in una ottica di integrazione e continuità tra Scuola e territorio;
- Corsi di informazione provinciali sul calcio a 11, a5 , a 7 maschile e femminile nella scuola;
- Corsi di informazione provinciali integrati fra Docenti dei diversi ordini di Scuole, Tecnici delle Società Sportive di calcio, Genitori e agenzie educative del territorio;
- Incontri informativi con i Dirigenti Scolastici;
- Incontri informativi con Insegnanti, Studenti, Genitori sulle tematiche relative alla salute, all'uso ed abuso di farmaci, alla prevenzione al doping

2. Progetto Sport per Tutti "Sport, Scuola, Territorio"

Nel rispetto dell'autonomia scolastica, il Settore Giovanile e Scolastico intende proporre e facilitare sul territorio forme di collaborazione tra Scuole e Società Sportive, in collaborazione con gli Enti locali e con altre agenzie educative , per un totale coinvolgimento nella pratica di attività motorie, pre-sportive e sportive delle scolaresche ed un reale inserimento degli alunni diversamente abili.

3. Scuola e Calcio in Stadi Aperti – Stradacalciando

Sarà organizzata la quinta edizione del Progetto , rivolto ai giovani di ogni ordine di scuola, nelle città sede di Società partecipanti ai Campionati di serie A e B.
I partecipanti saranno impegnati in attività di gioco fra le classi delle diverse scuole e parteciperanno contemporaneamente ad attività di ricerca e di realizzazione di striscioni da stadio, cori da stadio , articoli di tipo giornalistico ecc.
Le partite finali tra le classi sono dirette da alunni che hanno partecipato ai corsi per "Arbitro Scolastico" organizzati dal Settore Giovanile e Scolastico e dall'A.I.A. e dal M.I.U.R..
Al termine delle fasi di gioco, nelle città, sarà organizzata con tutte le Scuole elementari partecipanti al progetto, la manifestazione "Stradacalciando"

4. Giochi Sportivi Studenteschi

Il Settore Giovanile e Scolastico attiva tutte le iniziative relative alle attività di Sport a Scuola concordate con il C.O.N.I. ed il M.I.U.R.

5. Corsi per arbitro scolastico

Anche per quest'anno scolastico il Settore Giovanile e Scolastico e l'Associazione Italiana Arbitri organizzeranno corsi per arbitro scolastico con modalità che saranno in seguito comunicate.

F. ATTIVITÀ DI FORMAZIONE

Il Settore Giovanile e Scolastico partecipa all'organizzazione, in accordo con il Settore Tecnico, dei Corsi per l'abilitazione ad "Allenatore di Base" (artt.21 e 22 del Regolamento del Settore Tecnico).

1. ALLENATORE DI BASE (unificazione delle Categorie I.G.C. e 3a Ctg.)

Gli allenatori di Base sono abilitati alla conduzione tecnica di squadre di Società appartenenti alla Lega Nazionale Dilettanti e di squadre giovanili di Società appartenenti alla Lega Nazionale Professionisti, alla Lega Professionisti Serie C, alla Lega Nazionale Dilettanti ed al Settore per l'Attività Giovanile e Scolastica e ad operare nei Centri di Avviamento allo Sport e nelle Scuole di Calcio.

L'abilitazione ad Allenatore di Base si consegue frequentando e superando con esito positivo il relativo esame finale. Corsi centrali, regionali o provinciali, organizzati dal Settore Tecnico che ne stabilisce i programmi e l'attuazione, normalmente affidata alle strutture periferiche della Lega Nazionale Dilettanti in modo coordinato con le strutture periferiche del Settore per l'Attività Giovanile e Scolastica

La richiesta di partecipazione ai Corsi centrali è inoltrata al Settore Tecnico. La richiesta di partecipazione ai Corsi regionali e provinciali deve essere inoltrata al Comitato Regionale della Lega Nazionale Dilettanti territorialmente competente e per conoscenza al Comitato Regionale del Settore per l'Attività Giovanile e Scolastica.

I requisiti per l'ammissione, i criteri di valutazione delle domande, la durata del corso, le quote di iscrizione e partecipazione ed il numero massimo dei candidati da ammettere al Corso sono stabiliti dal Consiglio Direttivo del Settore Tecnico e pubblicati in un bando di concorso predisposto dal Presidente Delegato.

Possono acquisire, a domanda, la qualifica di Allenatore di Base coloro che, in possesso del titolo di Allenatore di 3.a Categoria o di I.G.C., partecipano e superano con esito positivo il relativo esame finale, ad un Corso Integrativo organizzato dal Settore Tecnico in accordo con le strutture periferiche della Lega Nazionale Dilettanti e del Settore per l'Attività Giovanile e Scolastica.

Per l'ammissione ai Corsi Integrativi, i criteri di valutazione delle domande, la durata, le quote d'iscrizione e partecipazione ed il numero massimo dei candidati da ammettere al Corso sono stabiliti dal Consiglio Direttivo del Settore Tecnico e pubblicati in un bando di concorso predisposto dal Presidente Delegato.

Tutti gli allenatori già iscritti nei ruoli del Settore Tecnico con entrambe le qualifiche di Istruttore di Giovani Calciatori e di Allenatore Dilettante di 3.a Categoria assumeranno automaticamente la qualifica di Allenatore di Base.

2. FACOLTÀ DI SCIENZE MOTORIE

Per questa nuova Facoltà è in atto una Commissione di Studio che elaborerà un progetto tecnico che sarà inserito nei relativi corsi di laurea.

3. ATTIVITA' DI AGGIORNAMENTO ED INFORMAZIONE

Il Settore Giovanile e Scolastico collabora con il Settore Tecnico, per il tramite della Sezione appositamente costituita in ambito di quest'ultimo, tra le cui competenze è prevista anche la promozione di incontri e seminari di aggiornamento e perfezionamento a beneficio dei tecnici impegnati nella conduzione di squadre giovanili.

Inoltre, in collaborazione con il Settore Tecnico e con il C.O.N.I., visto l'elevato numero di tecnici operanti senza alcuna qualifica in squadre di Settore Giovanile e nelle Scuole di Calcio/C.A.S., organizza Corsi informativi per Istruttori di Scuola di Calcio a carattere provinciale al fine di dare a detti Tecnici le informazioni di base indispensabili per svolgere l'attività con i più giovani.
Sempre d'intesa con il Settore Tecnico, il Settore Giovanile e Scolastico promuove la costituzione di Commissioni di studio e di ricerca operanti presso i Comitati Regionali, con il fine di attuare interventi conoscitivi e di sviluppo sul territorio di competenza. I corsi di aggiornamento ed informazione diretti a Tecnici, Dirigenti, Insegnanti e Genitori sono coordinati al livello centrale dalle componenti del Settore, Consulta, Attività di Base e Scolastica, allo scopo di mantenere pur nella specificità dell'informazione, una uniforme azione culturale con concetti ed indicazioni omogenei.
Inoltre il Settore Giovanile e Scolastico ha programmato incontri a carattere territoriale che prevedono la presenza di tutti coloro che partecipano alla fase di crescita del giovane calciatore. Tali incontri, nei quali sarà prevista la presenza di Dirigenti di Società, Allenatori di squadre giovanili, Genitori, personale scolastico, Medici societari saranno occasione di ampia diffusione dei programmi federali e dei principi che regolano l'attività calcistica giovanile come: conoscenza di norme federali di come si articolano le Attività di Base ed agonistiche, le funzioni arbitrali a livello giovanile, i rapporti con il C.O.N.I., la Medicina Sportiva, ecc.
La rivisitazione delle qualifiche tecniche per uniformarsi alla normativa U.E.F.A. ha creato un'unica figura tecnica che risponde alla qualifica di "Allenatore di Base" che, come da regolamento, può svolgere attività di Settore Giovanile fino alle categorie dilettantistiche. Al fine di dare nuovamente una specificità di informazioni ai tecnici operanti nelle squadre giovanili, il Settore Giovanile e Scolastico ed il Settore Tecnico organizzeranno momenti di aggiornamento e di informazione specifici per ogni categoria giovanile.
Tutto ciò per ribadire quel concetto di avvicinamento e servizio a tutte le Società che promuovono attività calcistica per bambini/e e ragazzi/e dai 6 ai 16 anni.

a) Formatore di Istruttori Giovanili (Young Coach Educator)

Con riferimento al punto 3, il Settore Giovanile e Scolastico ed il Settore Tecnico, in collaborazione con le Squadre Nazionali Giovanili e l'A.I.A.C., vista l'esperienza delle passate stagioni sportive, organizza su base territoriale corsi di perfezionamento rivolti agli Allenatori di Base (o 3° , 2° , 1° categoria) che operano o intendono operare nel Settore Giovanile con particolare orientamento verso le problematiche degli allievi delle Scuole di Calcio. Verranno pianificati, ed attuati sin dall'inizio stagione sportiva 2002/2003, corsi di aggiornamento.

b) Corsi regionali per dirigenti societari

Il Settore Giovanile e Scolastico organizzerà anche nella Stagione Sportiva 2002/2003, i Corsi per dirigenti societari, aperti a tutti gli operatori di Società di Calcio, ai Genitori degli atleti, ai docenti scolastici.
L'organizzazione è affidata al Comitato Direttivo del Settore Giovanile e Scolastico, all'Attività Scolastica e di Base, e in collaborazione con i Comitati Regionali del Settore Giovanile e Scolastico.

c) 3° Giornata "Prevenzione all'uso ed abuso di farmaci nello sport"

I Comitati Regionali del Settore Giovanile Scolastico, organizzano nella Stagione Sportiva 2002- 2003, per il tramite di tutti i Comitati Provinciali, una giornata dedicata alla prevenzione dell'abuso dei farmaci nello sport.
La giornata è rivolta ai Dirigenti, Allenatori, Atleti, Genitori delle Società di calcio ed agli operatori scolastici.
Il Settore Giovanile e Scolastico pubblicherà un trimestrale di formazione, informazione ed educazione permanente medico sportiva a cura della Commissione Medica del Settore Giovanile e Scolastico che verrà inviato a tutte le Società unitamente ai Comunicati Ufficiali dei Comitati Regionali SGS.
La Commissione Medica del Settore Giovanile e Scolastico, inoltre, promuoverà sul territorio corsi di formazione per l'assistenza sanitaria sui campi di gioco.

G. UFFICIO COMUNICAZIONE

Presso il Settore Giovanile e Scolastico opera l'ufficio che si occupa in modo specifico della comunicazione. Gli addetti stampa regionali debbono raccordarsi con l'ufficio comunicazione nazionale e trasmettere notizie ed eventi del proprio territorio. Una sinergia così attivata, pone le basi per una rete di comunicazione in grado di porgere all'attenzione dell'opinione pubblica iniziative di particolare rilievo messe in atto dalle nostre società ed operatori

H. NORME GENERALI PER LO SVOLGIMENTO DELLE ATTIVITÀ GIOVANILI

1. TEMPO D'ATTESA

Il tempo di attesa è fissato in misura pari alla durata di un tempo della gara cui è riferito.
I Comitati hanno la facoltà di ridurlo, dandone preventiva notizia sui Comunicati Ufficiali.

2. SOSTITUZIONE DEI CALCIATORI

Le Società, nel corso delle gare ufficiali del Settore Giovanile e Scolastico, hanno la facoltà di sostituire sette calciatori indipendentemente dal ruolo ricoperto.
Ferme restando le disposizioni di cui alle Norme Organizzative Interne della F.I.G.C., si stabiliscono le seguenti modalità per la sostituzione:

— nella distinta che viene presentata all'arbitro prima dell'inizio della gara possono essere indicati non più di 7 calciatori di riserva nonché il giuocatore tesserato incaricato di svolgere funzioni di assistente all'arbitro.

— Soltanto i calciatori inseriti nella distinta di gara, indipendentemente dalla funzione ricoperta, (calciatore di riserva o assistente dell'arbitro), possono sostituire i calciatori impiegati all'inizio della gara nel rispetto delle modalità illustrate nel seguente punto 5, fermo restando il limite delle sette sostituzioni.

L'inosservanza di tale disposizione comporta l'applicazione della sanzione della perdita della gara con il risultato di 0-2 o con il risultato eventualmente conseguito sul campo dalla squadra avversaria, se migliore agli effetti della differenza reti.
Per quanto concerne i Tornei "Pulcini" ed "Esordienti", oltre alle normative di cui sopra in fatto di sostituzioni, valgono anche quelle contenute alla lettera A, punto 4 del presente C.U.

3. TESSERAMENTO

a) Disposizioni generali

Per partecipare alle attività delle categorie giovanili promosse, disciplinate ed organizzate dal Settore Giovanile e Scolastico della F.I.G.C., i calciatori debbono risultare così tesserati:

a1) "Piccoli Amici"
dai 6 anni anagraficamente compiuti agli 8 anni non compiuti.

— **"Assicurazione CONI-Sportass"** con validità assicurativa annuale, per i bambini/e appartenenti a Scuole Calcio che sono riconosciute anche come CAS. Per ottenere tale assicurazione le Società dovranno presentare al CONI Provinciale di appartenenza la lista nominativa dei bambini da assicurare completa di luogo e data di nascita, presentandone una ulteriore copia al Comitato Provinciale o Locale della F.I.G.C.. I relativi moduli sono reperibili presso gli uffici del CONI Provinciale di appartenenza.

— **“Carta assicurativa”** con validità annuale, emessa dal Settore Giovanile e Scolastico, per i bambini/e iscritti a Scuole Calcio non riconosciute anche come CAS o a Centri Calcistici di Base.

Nel corso della stagione sportiva, al compimento dell’ottavo anno d’età è consentita la sottoscrizione del tesseramento “Pulcini”, purché per la stessa Società con cui era in corso l’assicurazione “piccoli amici”.

a2) “Giovani”:

- **“Tessera della F.I.G.C.” con vincolo annuale:** dall’ottavo anno anagraficamente compiuto al sedicesimo anno non compiuto al 1° gennaio dell’anno in cui ha inizio la stagione sportiva.
- **“Tessera della F.I.G.C.” con vincolo biennale:** dai 12 anni compiuti ai 14 non compiuti

Nel corso della stagione sportiva, al compimento del dodicesimo anno d’età, è consentita la sottoscrizione del tesseramento biennale, purché per la stessa Società con cui era in corso il vincolo annuale.

a3) “Giovani dilettanti”:

I calciatori “Giovani”, dal 14° anno di età anagraficamente compiuto, possono assumere con la Società della LND per la quale sono già tesserati vincolo di tesseramento sino al termine della stagione sportiva entro la quale abbiano anagraficamente compiuto il 25° anno di età, acquisendo la qualifica di “Giovani Dilettanti”

a4) “Giovani di serie”:

i calciatori “giovani” che, appartenenti a Società di Leghe professionistiche, dal 14° anno anagraficamente compiuto assumono con le stesse Società un vincolo di tesseramento regolamentato dall’art. 33 delle N.O.I.F..

_____ • _____

La richiesta di tesseramento dei su riferiti calciatori “giovani” deve recare, insieme alla firma del calciatore, quella contestuale, per consenso, dell’esercente la potestà genitoriale.

Le Società debbono accompagnare le richieste di tesseramento con i seguenti documenti:

- certificati di residenza e di stato di famiglia del minore solo per i nuovi tesseramenti;

- la Società Sportiva che intende tesserare anche per la stagione sportiva 2002/2003 il giovane calciatore già tesserato per la medesima Società per la stagione sportiva 2001/2002 con vincolo annuale o biennale, può presentare al Comitato Provinciale di competenza richiesta di tesseramento senza l’obbligo di corredare tale richiesta dei certificati di residenza e di stato di famiglia del minore già tesserato. In ogni caso, la richiesta di tesseramento secondo le suindicate modalità, dovrà essere corredata del cartellino rilasciato per il tesseramento relativo alla stagione sportiva 2001/2002; parimenti, qualora siano intervenuti cambiamenti di residenza e/o di stato di famiglia, la richiesta di rinnovo del tesseramento dovrà essere corredata obbligatoriamente dei suddetti certificati

- lettera di accompagnamento, da parte delle Società, corredata di tutti i dati necessari ad una corretta identificazione dei giovani tesserati.

  Il fac-simile della lettera di accompagnamento viene fornito in allegato al presente C.U.

a5) Tesseramento "giovani" stranieri

Le Società "pure" del Settore Giovanile e della Lega Nazionale Dilettanti possono tesserare, esclusivamente con cartellino a validità annuale, giovani calciatori di nazionalità straniera, limitatamente alla provincia di residenza degli esercenti la potestà genitoriale.
Detti tesseramenti sono emessi dai Comitati Provinciali e Locali.

Per quanto riguarda le Società appartenenti alle Leghe Professionistiche si rimanda a quanto previsto in materia dalle N.O.I.F..

Per il tesseramento dei giovani Extracomunitari, di età inferiore agli anni 16, si fa riferimento a quanto disposto dal nuovo testo dell'Art. 40/bis delle N.O.I.F.
Il tesseramento dei calciatori extracomunitari può avvenire solo se il giovane è in regola con le vigenti leggi statali in materia di immigrazione ed è necessario esibire:

- certificato di iscrizione o frequenza a corsi scolastici o assimilabili attestanti lo svolgimento dell'attività di studio;
- lo stato di famiglia o il permesso di soggiorno rilasciato per un periodo non inferiore ad un anno nel Comune, sede della società, o in Comune della stessa provincia o di altra provincia limitrofa.

b) SVINCOLO, ANNULLAMENTO E REVOCA TESSERAMENTO ANNUALE

b1) SVINCOLO PER RINUNCIA

Così come disposto con Comunicato Ufficiale n. 32/A del 14.05.2002 ed ai sensi dell'art. 107 comma 1 ultimo capoverso delle Norme Organizzative Interne i calciatori "giovani" tesserati con vincolo annuale entro il 30 novembre, possono essere inclusi in lista di svincolo da inoltrare o depositare, a mezzo plico raccomandato con avviso di ricevimento, ai Comitati di competenza entro i termini stabiliti e, nel caso di spedizione a mezzo posta sempre che la lista pervenga entro i dieci giorni dalla scadenza dei termini stessi:

- da lunedì 2 dicembre a mercoledì 18 dicembre 2002 (ore 19.00)

Il tesseramento dei calciatori svincolati in questo periodo deve avvenire a far data dal 19 dicembre 2002.
I Comitati Regionali S.G.S. pubblicano nei propri Comunicati Ufficiali, al termine del periodo previsto per gli svincoli, gli elenchi dei calciatori svincolati

b2) SVINCOLO PER INATTIVITÀ DELLA SOCIETÀ (Art. 110, comma 6 e 7 delle N.O.I.F.)

comma 6. I calciatori "giovani" tesserati con vincolo annuale o biennale per Società partecipanti esclusivamente alle attività organizzate dal Settore per l'Attività Giovanile e Scolastica hanno diritto allo svincolo per inattività nel caso che la Società, prima del 31 gennaio, SI RITIRI DAL CAMPIONATO o NE SIA ESCLUSA. Tale disposizione non si applica se la Società ha titolo per partecipare ad altri Campionati.

I calciatori delle categorie "PULCINI" ed "ESORDIENTI" hanno diritto di essere svincolati se le Società per le quali sono tesserati non si iscrivono alle relative attività entro il 30 marzo.

Lo svincolo dei calciatori "giovani", nelle ipotesi sopraindicate, è automatico e dello stesso provvedono a dar atto i COMITATI del Settore per l'Attività Giovanile e Scolastica con pubblicazione nei propri Comunicati Ufficiali.

Comma 7 I Comitati stessi, in ogni momento della stagione sportiva, possono disporre la revoca di tesseramenti dei calciatori "giovani" delle categorie "pulcini" ed "esordienti" QUANDO SIA PROVATO il trasferimento dei medesimi, unitamente ai rispettivi nuclei familiari che non consenta lo svolgimento dell'attività presso la Società titolare del tesseramento.

b3) SVINCOLO PER INATTIVITÀ DEL CALCIATORE

1) Il calciatore "giovane", vincolato con tesseramento annuale, che dopo quattro giornate dall'inizio del campionato, non abbia preso parte ad alcuna gara, per motivi a lui non imputabili, può richiedere l'annullamento del tesseramento. A tal fine il calciatore deve inviare lettera raccomandata firmata anche dagli esercenti la potestà genitoriale al COMITATO REGIONALE S.G.S. e/o COMITATO PROVINCIALE (rimettendone copia, a mezzo raccomandata, anche alla Società di appartenenza).
La ricevuta della raccomandata diretta alla Società deve essere allegata alla lettera inviata al COMITATO REGIONALE S.G.S. e/o COMITATO PROVINCIALE. La Società può proporre opposizione entro otto giorni dal ricevimento della richiesta, con lettera raccomandata con avviso di ricevimento, inviata al Comitato e per conoscenza al calciatore. L'opposizione non effettuata da parte della Società nei modi e nei termini indicati, è considerata adesione ala richiesta del calciatore.
2) Lo svincolo per inattività può essere richiesto d'accordo con la Società, prima dell'inizio dell'attività calcistica (Campionati o Tornei). Tale richiesta firmata dal calciatore e dagli esercenti la potestà genitoriale, dovrà essere inviata per raccomandata al Comitato Provinciale competente, corredata dell'assenso della Società di appartenenza e dall'originale del cartellino attestante il tesseramento.

b4) REVOCA DEL TESSERAMENTO PER GRAVI E DOCUMENTATI MOTIVI DI CARATTERE ECCEZIONALE (Art. 42/1/c delle N.O.I.F.)
La richiesta di revoca firmata dagli esercenti la potestà genitoriale, **corredata dalla relativa documentazione**, verrà esaminata dal Settore Giovanile e Scolastico Nazionale sentito il parere del Presidente del C.R. competente. La richiesta stessa deve essere trasmessa, a mezzo raccomandata, anche alla Società per la quale il calciatore è tesserato.

c) SVINCOLO TESSERAMENTO BIENNALE (Art. 31, comma 3, delle N.O.I.F.)

Il calciatore "giovane", vincolato con cartellino rosa di validità biennale può richiedere, ai sensi dell'art. 31 comma 3 delle N.O.I.F., l'annullamento del tesseramento con l'assenso della Società di appartenenza che ne autorizza lo svincolo, o per gravi e documentati motivi, anche senza il consenso della Società.
Le richieste di annullamento del tesseramento biennale devono essere corredate dai seguenti documenti e devono essere inviate, per conoscenza, anche alla Società di appartenenza del calciatore :
1) lettera a firma degli esercenti la potestà genitoriale;
2) eventuale lettera di assenso della società di appartenenza;
3) originale del cartellino attestante il tesseramento o copia autenticata dal Comitato Provinciale di appartenenza;
4) copia della richiesta inviata alla Società di appartenenza del calciatore con relativa ricevuta della raccomandata.
5) per la richiesta di svincolo da parte del calciatore o dagli esercenti la potestà genitoriale, trascorsi 30 giorni dall'invio "A.R.", non intervenendo controdeduzioni della Società cui è vincolato il tesserato, la Commissione Premi Preparazione emetterà esito in favore del richiedente.
Le richieste, a mezzo raccomandata, devono essere inviate, **entro e non oltre il 31 dicembre** 2002, alla COMMISSIONE PREMI DI PREPARAZIONE - VIA PO 36 - 00198 ROMA; la decisione della Commissione è inappellabile.

d) LIMITAZIONE DEL TESSERAMENTO CALCIATORI
Art. 40, comma 3, delle N.O.I.F . (C.U. n. 98/A del 24.2.2000)

I calciatori che non hanno compiuto anagraficamente il 16° anno di età possono essere tesserati soltanto a favore di Società che abbiano sede nella Regione in cui risiedono con la famiglia, oppure che abbiano sede in una Provincia, anche di altra Regione, confinante con quella di residenza, salvo deroghe, concesse dal

Presidente Federale, in favore delle Società, per il tesseramento di giovani che **abbiano compiuto almeno 14 anni e proseguano gli studi al fine di adempiere all'obbligo di istruzione** . Le richieste di tesseramento in deroga per i calciatori sopra indicati dovranno pervenire entro il 15 novembre di ogni anno e dovranno essere corredate dal **certificato di stato di famiglia, dalla certificazione attestante la iscrizione o la frequenza scolastica e dal parere del Settore per l'Attività Giovanile e Scolastica.**
Il rinnovo delle richieste di deroga dovrà pervenire entro il termine del 15 settembre di ogni anno, trascorso il quale, in assenza di detta richiesta o **della concessione del rinnovo della deroga, il calciatore sarà svincolato d'autorità** .
Per ogni singola stagione sportiva verranno resi noti termini e modalità inerenti il suddetto tesseramento in deroga.

I termini e le modalità di tesseramento in deroga per la stagione sportiva 2002/2003 verranno resi noti dalla Segreteria Federale.

4. CLASSIFICA DISCIPLINA

Per Campionati Allievi e Giovanissimi organizzati ufficialmente a livello nazionale, regionale, provinciale e locale, è obbligatoria l'applicazione della seguente tabella:

A) A carico di calciatori

– Ammonizione	punti 0,50
– Ammonizione con diffida	" 1
– Squalifiche:	
a) per una giornata di gara	" 2
b) per ogni giornata di gara oltre la prima	" 1
c) da due a sei mesi	" 15
d) da più di sei mesi a un anno	" 25
e) da più di un anno a tre anni	" 40
f) da più di tre anni a cinque anni	" 50

B) A carico di dirigenti, tecnici, soci, tesserati

- Ammonizione .....punti 1
- Ammonizione con diffida....." 1,50
- Inibizioni (dirigenti) e squalifiche (tecnici, soci, tesserati):
  - a) per una settimana ....." 3
  - b) per ogni settimana, oltre la prima, sino a un massimo di tre mesi (2 punti a settimana) punti 2
  - c) da più di tre mesi sino a sei mesi ....." 30
  - d) da più di sei mesi a nove mesi ....." 50
  - e) da più di nove mesi ad un anno....." 70
  - f) da più di un anno a tre anni ....." 110
  - g) da più di tre anni a cinque anni " 150

C) A carico di Società

– Ammonizione	" 1
– Squalifica del campo:	
a) per una gara	" 10

b) per due gare ” 20
c) per tre gare ” 30
– Penalizzazioni:
a) di un punto in classifica ” 10
b) di due punti ” 15
c) di tre punti ” 20
– Applicazione art. 7 del C.G.S., commi 1,2,3,5: ” 10
– Ammende:
a) fino a € 25,00 ” 0,50
b) da più di € 25,00 a € 51,00 ” 1,5
c) da più di € 51,00 a € 103,00 “ 3
d) da più di € 103,00 a € 258,00 ” 10
e) da più di € 258,00 a € 516,00 ” 20
f) da più di € 516,00 a € 1.032,00 ” 30

D) Esclusioni dalla classifica disciplina

Le sottoindicate sanzioni comportano l'automatica esclusione della Società dalla classifica del "Premio Disciplina":
a) Preclusione del calciatore, dirigente, tecnico, tesserato alla permanenza in qualsiasi rango o categoria della F.I.G.C.
b) Squalifica del campo per oltre tre gare o tempo determinato, la cui efficacia superi le tre gare
c) Penalizzazione di oltre tre punti in classifica
d) Ammenda di oltre € 1.032,00
e) Condanna della Società per illecito sportivo
f) Retrocessione della Società all'ultimo posto in classifica
g) Esclusione della Società dal campionato
h) Revoca dei titoli acquisiti

Vengono altresì escluse dalla "Classifica Disciplina" tutte le Società che, nel punteggio finale della citata Classifica, superano i 100 punti di penalizzazione.

Tale graduatoria, inoltre, determinerà l'esclusione o la non ammissione ai Campionati Regionali Giovanissimi ed Allievi (vedi paragrafi b3) e c3) dei Campionati Giovanissimi ed Allievi)

5. LIMITI DI PARTECIPAZIONE DEI CALCIATORI ALLE GARE

Il Settore Giovanile e Scolastico ritiene opportuno precisare che la disposizione di cui all'art. 34 comma 1 delle N.O.I.F. trova applicazione soltanto nel rapporto tra squadre giovanili e prima squadra della stessa Società.
Infatti non vanno formulate gerarchie nell'ambito, comunque, di squadre giovanili, sia pure separatamente gestite dal Settore Giovanile e Scolastico e dalle Leghe e, conseguentemente, "Campionato superiore" va considerato soltanto quello praticato dalla prima squadra della Società.

6. CALCIATORI IMPIEGATI COME ASSISTENTI DELL'ARBITRO

Nella distinta che viene presentata all'arbitro prima dell'inizio della gara, vanno indicati i calciatori di riserva (non più di sette) nonché il giuocatore tesserato incaricato di svolgere funzioni di assistente all'arbitro. Soltanto i calciatori inseriti nella distinta di gara, indipendentemente dalla funzione ricoperta, (calciatore di riserva o assistente dell'arbitro), possono sostituire i calciatori impiegati all'inizio della gara, fermo restando il limite delle sette sostituzioni.
Un calciatore inizialmente schierato in campo può, nel prosieguo della gara, essere impiegato come assistente dell'arbitro purché non sia stato espulso.
Nelle gare in cui non è prevista la designazione di assistenti dell'arbitro, le Società devono mettere a disposizione dell'arbitro, per lo svolgimento della funzione di assistente dell'arbitro, un Dirigente regolarmente tesserato - ai sensi dell'art. 37 comma 1 delle N.O.I.F. - o un tecnico tesserato o un calciatore tesserato, dei quali debbono essere indicati in distinta i completi dati anagrafici.
Ferma restando l'assoluta impossibilità, da parte dell'arbitro, di far disputare la gara qualora la Società o le Società a tanto non provvedano (nel qual caso viene inflitta la sanzione della perdita della gara con il risultato di 0-2), l'eventuale affidamento di compiti di assistente dell'arbitro a soggetti squalificati, inibiti o, comunque non aventi titolo, comporta la punizione sportiva della perdita della gara con il risultato di 0-2 ovvero il riconoscimento del risultato conseguito sul campo dalla squadra avversaria se migliore agli effetti della differenza reti.

7. IDENTIFICAZIONE DEI CALCIATORI

L'arbitro, prima di ammettere nel recinto di giuoco i calciatori, deve controllare che i dati dei documenti di identificazione corrispondano a quelli trascritti nell'elenco di gara. Deve altresì provvedere ad identificarli in uno dei seguenti modi:
a) attraverso la propria personale conoscenza;
b) mediante un documento di riconoscimento ufficiale rilasciato dalle Autorità competenti;
c) mediante una fotografia autenticata dal Comune di residenza o da altra Autorità all'uopo legittimata o da un Notaio;
d) mediante cartellino federale rilasciato nella precedente stagione sportiva
e) mediante apposite tessere rilasciate dalle Leghe, dal Settore per l'Attività Giovanile e Scolastica e dai Comitati competenti.

8. IMPIEGO DEGLI ARBITRI NELLE GARE DEL SETTORE

a) Gli arbitri delle gare dei Campionati e Tornei Giovanili vengono designati dai competenti organi tecnici dell'Associazione Italiana Arbitri.
I Comitati potranno organizzare, d'intesa con l'A.I.A., appositi Corsi, inerenti le regole di giuoco e la funzione arbitrale, onde istruire al riguardo i Tecnici, i Dirigenti e i calciatori che abbiano compiuto i quindici anni di età segnalati dalle Società.
b) come riportato nelle Norme generali per le categorie di base, le gare dei tornei ufficiali Pulcini ed Esordienti potranno essere dirette da dirigenti che ricoprano la funzione arbitrale.

9. TUTELA MEDICO-SPORTIVA

I tesserati sono tenuti a sottoporsi a visita medica al fine di far accertare la propria idoneità all'attività sportiva.
L'accertamento dell'idoneità generica è richiesto per i calciatori di età compresa fra i 6 anni compiuti ed i 12 anni non compiuti. Per i calciatori che compiono anagraficamente il 12° anno di età, come stabilito dal Consiglio Federale, c'è l'obbligo dell'accertamento dell'idoneità specifica all'attività sportiva agonistica Le Società debbono rigorosamente attenersi alle disposizioni di legge ed alla vigente normativa federale(art. 43, punti 2 e 5 N.O.I.F.)..

10. AMMENDE A CARICO DI SOCIETÀ PER INFRAZIONI DISCIPLINARI

Gli Organi Disciplinari infliggono alle Società, per infrazioni disciplinari, le sanzioni pecuniarie commisurando le stesse alla gravità dei singoli casi.

a) Rinunce a gare
Per la stagione 2002/2003 a carico delle Società che rinunciano a gare vengono applicate le sottoindicate ammende ed eventuali indennizzi:

- Ammende (in Euro):

	Campionato Nazionali	Campionati Regionali	Campionati Provinciali e Locali	Tornei Esordienti e Pulcini
1a rinuncia	516,00	103,00	25,00	10,00
2a rinuncia	1.032,00	180,00	51,00	25,00
3a rinuncia	1.549,00	361,00	77,00	46,00
4a rinuncia	2.852,00	516,00	103,00	61,00

N.B. - A norma dell'art. 53 comma 8 delle N.O.I.F., alle Società che si ritirino o siano escluse dal Campionato o da altre Manifestazioni Ufficiali sono irrogate sanzioni pecuniarie fino a dieci volte la misura prevista per la prima rinuncia.

- Indennizzi:
Qualora una Società rinunci a disputare una gara, può essere addebitato alla stessa, oltre alle ammende previste, anche l'indennizzo per spese di organizzazione.

11. AFFILIAZIONI

Le domande di affiliazione delle Società di puro Settore Giovanile devono essere spedite ai Comitati di competenza, attenendosi a quanto riportato nell'art. 15 delle N.O.I.F..

12. PERIODO DI INATTIVITA'

Il Settore Giovanile e Scolastico ha fissato il periodo di inattività dal 20 luglio al 20 agosto 2002.

13. REGOLAMENTAZIONE DEI TORNEI ORGANIZZATI DALLE SOCIETÀ

a) Tornei a carattere internazionale
I regolamenti dei Tornei a margine indicati debbono pervenire alla Segreteria del S.G.S., ai fini della necessaria autorizzazione, **almeno 60 giorni prima** della data di inizio del torneo.
La trasmissione dei citati regolamenti deve effettuarsi tramite i Comitati Regionali di competenza, i quali sono anche tenuti ad esprimere il proprio parere. La suddetta scadenza deve essere rigorosamente rispettata per le seguenti motivazioni:
L'approvazione dei regolamenti dei Tornei che prevedono la partecipazione di sole 2 (due) Società straniere, spetta alla F.I.G.C..
Se le Società straniere partecipanti sono invece più di 2 (due), l'approvazione dei regolamenti dei Tornei è di competenza U.E.F.A., se le suddette squadre appartengono alla Confederazione Europea; di competenza della F.I.F.A., qualora si verifichi la presenza di squadre di più Confederazioni; pertanto, è assolutamente indispensabile che il Settore Giovanile e Scolastico venga a conoscenza, tramite i competenti Comitati Regionali, almeno con 60 giorni di anticipo rispetto alla data di effettuazione, della precisa composizione delle squadre straniere partecipanti.

Inoltre, come prescritto dalla circolare U.E.F.A. n. 65 dell'11/12/1996, il regolamento di questi tornei deve pervenire, oltre che in italiano, tradotto in una delle tre lingue ufficiali dell'U.E.F.A. (inglese, francese, tedesco), con l'inserimento del seguente articolo: **Il torneo sarà diretto secondo le regole della International Football Associations Board (I.F.A.B.) Ultima Edizione.**
I regolamenti in questione debbono essere inviati ai predetti Enti calcistici (F.I.F.A. - U.E.F.A.) con almeno due mesi di anticipo rispetto alla data prevista per l'effettuazione dei Tornei stessi.
I Regolamenti devono essere redatti seguendo lo schema di fac-simili predisposti da questo Settore Giovanile che possono essere richiesti ai Comitati Regionali e Provinciali.
L'inosservanza dei predetti termini e modalità di presentazione sarà motivo di rifiuto della prescritta autorizzazione.
Si deve ricordare a tutte le Società che un Dirigente Federale del Comitato Regionale, Provinciale, Locale o Delegazione di appartenenza, effettuerà controlli per accertare che venga garantita ai ragazzi partecipanti alla manifestazione, un'adeguata qualità del soggiorno, e che venga rispettato il regolamento del torneo.
Eventuali segnalazioni negative al riguardo potranno essere motivo di deferimento agli Organi competenti delle Società e/o dei tesserati responsabili.

b) Tornei a carattere nazionale
I regolamenti dei Tornei di cui all'oggetto debbono pervenire alla Segreteria del S.G.S **almeno 30 giorni prima** della data di inizio del torneo.
I regolamenti devono essere redatti seguendo lo schema dei fac-simili predisposti da questo Settore Giovanile che possono essere richiesti ai Comitati Regionali e Provinciali.
Il mancato rispetto dei termini sopra stabiliti è motivo sufficiente perché non venga accordata la prescritta autorizzazione da parte del Comitato Direttivo del S.G.S. o dall'Organismo a ciò appositamente delegato dal Comitato Direttivo stesso.
La trasmissione dei citati regolamenti alla Segreteria del Settore deve effettuarsi tramite i Comitati Regionali di competenza, i quali sono anche tenuti ad esprimere il proprio parere.

c) Tornei giovanili a carattere regionale, provinciale e locale
Le richieste per l'organizzazione dei Tornei sopra indicati, corredate dai relativi regolamenti, debbono pervenire ai Comitati Regionali di competenza ai fini della prescritta autorizzazione **almeno 20 giorni prima** della data di inizio del torneo: è data facoltà ai Presidenti dei Comitati Regionali S.G.S. demandare ai Comitati Provinciali e Locali la prescritta autorizzazione.
I Comitati regionali hanno facoltà di disciplinare l'attività dei citati Tornei in base alle rispettive esigenze, ovviamente nel rispetto delle normative, in precedenza emanate in materia, dal Comitato Direttivo del S.G.S. e pubblicate sui Comunicati Ufficiali e con apposite circolari.

d) Oneri economici relativi ai Tornei giovanili organizzati dalle Società
1) Per le categorie:
- **Allievi e/o Giovanissimi**
- Allievi e/o Giovanissimi più Esordienti e/o Pulcini
TASSA organizzativa per **Tornei Allievi e/o Giovanissimi**:
* a carattere **internazionale** € 103,00
* a carattere **nazionale** € 77,00
* a carattere **regionale** € 51,00
* a carattere **provinciale e locale** € 25,00
TASSA organizzativa per **Tornei Esordienti e/o Pulcini** :
* a carattere **internazionale** € 77,00
* a carattere **nazionale** € 51,00
* a carattere **regionale** € 25,00

*a carattere **provinciale e locale** € 25,00
Le Società organizzatrici sono inoltre tenute a versare un deposito cauzionale, fatta eccezione per i Tornei Esordienti e Pulcini arbitrati da tecnici o dirigenti, nella misura stabilita dal Comitato Regionale di competenza, in rapporto alle entità delle spese arbitrali previste.

e) Tornei di fine stagione
Ai calciatori tesserati con vincolo annuale per la Stagione Sportiva 2002/2003 è consentito partecipare solo a Tornei che abbiano termine **entro il 30 Giugno 2003** .
I Tornei che cominciano dal 1° Luglio 2003 sono da considerarsi appartenenti alla stagione sportiva 2003/2004 e pertanto il tesseramento dei calciatori partecipanti a tali Tornei, deve necessariamente riferirsi alla suddetta stagione (2003/2004).

f) Adempimenti dei Comitati Regionali del S.G.S.
Ai Comitati Regionali del S.G.S. è affidato l'incarico di fissare, nel proprio ambito territoriale, le date di effettuazione dei tornei, così da evitare inopportune e dannose concomitanze e sovrapposizioni, che incidano negativamente sia sugli impegni scolastici dei calciatori che sull'aspetto tecnico delle manifestazioni. Tutto questo in modo che ai ragazzi venga concesso almeno un giorno di riposo.
Ai Comitati Regionali è affidato l'incarico di far rispettare scrupolosamente le vigenti disposizioni in materia di oneri economici da parte degli organizzatori dei tornei (tassa approvazione torneo; versamento deposito cauzionale per spese arbitrali).

Ai Comitati Regionali, Provinciali, Locali e Delegazioni è demandato il compito di effettuare controlli per accertare che le norme contenute nei regolamenti dei tornei approvati vengano rispettate.
Le Società affiliate alla F.I.G.C. che dovessero partecipare a Tornei delle Categorie Piccoli Amici, Pulcini, Esordienti, organizzati da Enti di promozione, sono tenute a rispettare la normativa del S.G.S. in materia tecnico-organizzativa come riportato nei rispettivi paragrafi del presente comunicato (sostituzioni, numero di calciatori da schierare a 7 e a 9, etc.).
Il mancato rispetto delle norme suddette, comporterà il deferimento al Giudice Sportivo di competenza.

g) Partecipazione di squadre giovanili italiane a Tornei all'estero
Le richieste di partecipazione a Tornei all'estero debbono essere trasmesse alla Segreteria del Settore, per il tramite del Comitato Regionale competente, almeno trenta giorni prima dell'inizio delle citate manifestazioni.
I Comitati Regionali debbono accompagnare le richieste con un motivato parere sulla serietà e consistenza tecnico-organizzativa delle Società interessate.
Le Società sono tenute entro 10 giorni dal rientro delle manifestazioni, ad inoltrare al Comitato Regionale S.G.S. competente la scheda valutativa allegata all'autorizzazione rilasciata da questo Settore che, successivamente, la invierà alla Segreteria Nazionale del S.G.S. - Qualora tale procedura non venisse rispettata, non verranno più concesse alle Società inadempienti successive autorizzazioni a Tornei all'estero.

h) Disposizioni integrative
Fatte salve motivate esigenze locali, da sottoporre preventivamente al giudizio del Comitato Direttivo del S.G.S., non dovranno essere concesse autorizzazioni ad organizzare tornei a Società che non svolgano attività giovanile ufficiale, né dovrà essere consentita l'effettuazione di Tornei che creino difficoltà allo svolgimento dell'attività ufficiale o alla frequenza scolastica dei giovani calciatori.
Alle Società è vietata la partecipazione di proprie squadre della medesima categoria a più Tornei che si svolgono in contemporanea.
E' vietato altresì rilasciare nulla-osta ai propri tesserati per più Tornei che si svolgono in contemporanea.
Viste le norme sui prestiti (numero massimo di tre giuocatori per squadra), **che comunque non sono consentiti nelle categorie Pulcini ed Esordienti**, alle Società è vietato assolutamente partecipare a tornei con squadre formate tipo Selezione o Rappresentativa; le uniche Rappresentative che possono partecipare a tornei sono esclusivamente quelle ufficiali dei Comitati Regionali e Provinciali.

Tutte le Società affiliate alla F.I.G.C., che organizzino Tornei senza la prescritta autorizzazione, sono passibili di deferimento ai competenti organi disciplinari.
Sono altresì passibili di deferimento le Società che non rispettano le norme contenute nei regolamenti dei Tornei approvati e quelle riportate sul presente C.U. n.1.
Le normative di cui sopra, vengono annualmente integrate con ulteriori disposizioni, la cui pubblicazione è prevista in successivi Comunicati Ufficiali o Circolari del S.G.S.

IL SEGRETARIO
Dott. Giuseppe Patassini

IL PRESIDENTE
Antonio Papponetti

Pubblicato in Roma il 1° Luglio 2002